

IL LEGAL TECH IN ITALIA

Dati, soluzioni
e opinioni

4C·Legal

GRUPPO  24 ORE

SOMMARIO

Prefazione

di Alessandro Renna

4

Introduzione

di Emanuele Camandona

6

L'IA nel futuro della professione legale

di Giovanni Lega e Edoardo Raffiotta

8

Il Punto di Vista dei Giovani Avvocati sul Legal Tech in Italia

di Carlo Foglieni

10

Le finalità del primo Rapporto sul Legal Tech: un supporto strategico per il settore legale italiano

13

Criteri di raccolta delle Submission

16

Analytics

di Gabriele Faggioli e Michele Zanelli

19

Document & Contract automation

di Cristina Poncibò

25

Compliance

*di Maria Elisa D'Amico
Paolo Ceravolo
Nannerel Fiano
Marta Tamborini*

41

E-Discovery

di Raffaele Battaglini

54

Legal research

di Maria Elisa D'Amico

Paolo Ceravolo

Nannerel Fiano

Marta Tamborini

60

Marketplace e Legal Procurement

di Emanuele Camandona

70

Online Dispute Resolution

di Raffaele Battaglini

70

Practice management

di Patrizia Pasetti

85

AI nel mercato legale

di Mario Alberto Catarozzo

94

Dalla cyber security all'AI: la gestione dei (nuovi) rischi aziendali

di Mario Bizzi

97

AI e aziende: come evolvono governance e compliance

di Maurizio Bortolotto

Carola Boggio Marzet

100

Conclusioni

di Emanuele Camandona

102

Schede soluzioni complete

Schede Newcomers
(soluzioni ancora non sul mercato)

Schede soluzioni sul mercato
ma senza feedback da parte del cliente

Prefazione

di Alessandro Renna

Quando ho pensato all'idea di un **Rapporto sul Legal Tech in Italia**, da realizzare insieme al **Gruppo 24 Ore**, il mio obiettivo era di sviluppare uno strumento in grado di favorire concretamente l'evoluzione tecnologica del **settore legale**.

Il lavoro di autorevoli **Esperti del settore**, la partecipazione di numerosi **Operatori del legal tech** e il prezioso contributo di **Associazioni leader** del nostro mercato hanno consentito di dare vita a una pubblicazione che - fin dalla sua prima edizione - ambisce a diventare un **punto di riferimento** per chi è interessato a orientarsi nel panorama del **legal tech italiano**, allo scopo di migliorare il proprio lavoro in termini di **efficienza, tracciabilità, governo dei dati e sicurezza**.

Abbiamo seguito, con alcuni adattamenti, il prestigioso **Techindex** elaborato dal **Codex Center for Legal Informatics** dell'**Università di Stanford**, fornendo così al **Rapporto** una struttura riconosciuta a livello internazionale per **catalogare** e comprendere le varie soluzioni **legal tech** presenti sul mercato italiano. Questa scelta metodologica non solo facilita la **comprensione** e il **confronto** delle diverse tecnologie, ma posiziona anche il nostro mercato in un **contesto globale**.

Questo **Rapporto** è solo un **punto di partenza** per affrontare la partita più importante, che è quella di **scrivere il futuro** di un settore che sta già cambiando e cambierà radicalmente nei prossimi anni.

Quasi tutti gli strumenti di **legal tech del futuro** integreranno servizi di **intelligenza artificiale** che ne miglioreranno le **prestazioni esponenzialmente**, grazie a una capacità di **analizzare, sintetizzare ed elaborare dati** che fino ad alcuni mesi fa sarebbe stata impensabile.

Questo comporta non soltanto una gigantesca sfida di **reskilling e upskilling**, ma addirittura la necessità di una **ridefinizione delle competenze** necessarie per operare nel mondo legale. Capacità prima fondamentali - si pensi alla **velocità di scrittura** e alla **capacità di sintesi** - sono destinate ad assumere rilevanza minore rispetto da un lato alle **competenze digitali e di processo** e dall'altro a quelle **skill tipicamente umane** di tipo **soft**, di **strategia** e di **visione**. Le **aspettative dei clienti** e degli **stakeholder dei servizi legali** sono destinate a mutare profondamente, aprendo spazi per **nuovi player** e



Alessandro Renna, CEO e
Founder 4c

disegnando nuovi assetti di **insourcing** e **outsourcing**.

In un mondo che cambia, l'**industry legale** ha il dovere di evolvere per restare **essenziale** e per svolgere un ruolo di **guida** e di **servizio** nella vita delle **organizzazioni** e delle **persone**.

I **giuristi** sono chiamati a **ridisegnare sé stessi** in una forma più bella ed entusiasmante.

Questo **Rapporto**, con le sue successive edizioni, si candida quindi a diventare non solo uno **strumento di lavoro**, ma anche uno stimolo ad abbracciare l'**innovazione** con **curiosità**, **coraggio** e **ottimismo**.

Buona lettura e buona riflessione e buon futuro!

Introduzione

di Emanuele Camandona

Come Presidente della Commissione Tecnica, sono onorato di presentare il primo Rapporto sul Legal Tech promosso da 4cLegal e da Il Gruppo 24 Ore.

Questo progetto, frutto di un intenso lavoro di ricerca e analisi, ha l'obiettivo di fornire una risorsa indispensabile per gli studi legali e le direzioni legali, consentendo loro di ottenere una panoramica chiara e approfondita delle soluzioni tecnologiche attualmente disponibili sul mercato del legal tech B2B. Si tratta di un'innovazione fondamentale per il mercato italiano, poiché mai prima d'ora era stato sviluppato uno strumento simile che raccogliesse, analizzasse e illustrasse nel dettaglio le offerte tecnologiche in ambito giuridico.

Il Legal Tech sta rivoluzionando il modo in cui gli avvocati e i professionisti del diritto affrontano il proprio lavoro. L'automazione di attività ripetitive, l'analisi predittiva, l'intelligenza artificiale applicata alla gestione dei dati e delle informazioni sono solo alcune delle innovazioni che stanno trasformando il settore. Tuttavia, la frammentazione del mercato e la varietà di soluzioni spesso rendono difficile per gli studi e le direzioni legali comprendere quali strumenti adottare e quali siano effettivamente utili per le proprie specifiche necessità. Il nostro Rapporto nasce proprio per rispondere a questa esigenza, offrendo una guida strutturata e dettagliata.

Il processo di mappatura ha permesso di individuare e catalogare le principali aziende attive in Italia nel settore Legal Tech, analizzando nel dettaglio le soluzioni che ciascuna di esse propone. Questo lavoro ha richiesto un'attenta valutazione dei prodotti offerti, tenendo conto di fattori come la scalabilità delle soluzioni, la facilità d'uso, i costi di implementazione e la capacità di integrarsi con i processi già esistenti all'interno degli studi legali e delle direzioni legali. L'obiettivo è stato quello di creare un vero e proprio vademecum che possa guidare i professionisti del diritto nella scelta consapevole delle tecnologie da adottare.

Un aspetto cruciale del nostro lavoro è stato quello di analizzare anche l'evoluzione del Legal Tech a livello internazionale, evidenziando come l'Italia, pur essendo ancora in una fase iniziale di adozione rispetto ad altri mercati, stia rapidamente recuperando terreno. Le aziende italiane stan-



Emanuele Camandona, *Partner Castaldipartners e Presidente della Commissione Tecnica*

no mostrando una crescente capacità di innovazione, sviluppando soluzioni competitive in grado di rispondere alle sfide del mondo legale contemporaneo, dalle complessità normative alla gestione dei grandi volumi di dati digitali. Il nostro Rapporto vuole essere uno strumento di supporto in questo percorso di crescita e trasformazione digitale, offrendo una panoramica delle tendenze emergenti e delle best practice adottate a livello globale.

Una delle finalità principali di questo Rapporto è quella di sensibilizzare gli studi legali e le direzioni aziendali sull'importanza di abbracciare il cambiamento tecnologico. Nel corso della mappatura, è emerso chiaramente come l'adozione di soluzioni tecnologiche non rappresenti solo un'opportunità per migliorare l'efficienza operativa, ma sia ormai un passaggio obbligato per restare competitivi in un settore in continua evoluzione. Il Legal Tech offre vantaggi concreti in termini di riduzione dei costi, miglioramento della qualità del servizio offerto ai clienti e ottimizzazione dei tempi di lavoro, ma è necessario che i professionisti del diritto siano pronti a superare eventuali resistenze al cambiamento e a investire nella propria formazione tecnologica.

Il nostro report non si limita a fornire una panoramica delle aziende e delle soluzioni presenti sul mercato, ma offre anche una riflessione più ampia sulle prospettive future del settore. Analizzando i trend emergenti, come l'utilizzo dell'intelligenza artificiale per la revisione dei documenti legali o l'impiego di sistemi di e-discovery per gestire grandi volumi di dati, abbiamo cercato di delineare il futuro del lavoro legale, evidenziando le opportunità e le sfide che i professionisti del diritto dovranno affrontare. In questo contesto, le direzioni legali dovranno evolversi da meri centri di costo a partner strategici per le aziende, in grado di utilizzare le tecnologie per fornire un valore aggiunto concreto.

In definitiva, questo report rappresenta un punto di partenza per una riflessione più ampia sul ruolo della tecnologia nel mondo del diritto. Fornendo per la prima volta in Italia una mappatura dettagliata delle aziende attive nel Legal Tech, ci auguriamo di poter contribuire a una maggiore diffusione e consapevolezza delle potenzialità offerte da queste soluzioni. Crediamo fermamente che il futuro del settore legale sia indissolubilmente legato all'innovazione tecnologica, e il nostro lavoro intende essere uno strumento pratico e concreto per supportare gli studi legali e le direzioni aziendali in questo percorso di trasformazione.

L'IA nel futuro della professione legale

di Giovanni Lega e Edoardo Raffiotta

Parlando di legal tech non si può prescindere da una riflessione su quello che è il vero motore del cambiamento nel panorama tecnologico attuale: l'intelligenza artificiale. L'AI sta trasformando ogni aspetto della pratica legale, dalla ricerca giurisprudenziale alla consulenza aziendale: non è solo software, ma un nuovo modo di pensare e praticare il diritto. Sul tema abbiamo chiesto alla principale associazione che rappresenta a livello nazionale gli studi legali associati, ASLA, il proprio punto di vista.

Non sarà l'Intelligenza Artificiale a sostituirti, ma il collega che sarà capace di utilizzarla: è uno dei principali slogan che ha accompagnato la distribuzione di ChatGPT da parte di OpenAI. Invero, una pubblicità assai indicativa di quello che sarà il futuro delle professioni e, in particolare, delle professioni legali. L'impatto della tecnologia e l'evoluzione tecnologica sono una costante nella storia dell'uomo: lo abbiamo vissuto nel passaggio dalla macchina da scrivere ai computer, con l'implementazione delle e-mail, e lo stiamo vivendo adesso con l'intelligenza artificiale.

L'impatto dell'intelligenza artificiale sarà, tuttavia, ancora più dirompente. Intanto, perché inciderà su tutte le attività economiche e su tutte le professioni. Qualcuno teme che possa sostituirci, ma, in realtà, più semplicemente, l'AI imporrà a tutti la necessità di conoscere la tecnologia e saperla utilizzare e sfruttare come *acceleratore di competenze*. Questo è un primo punto che dobbiamo sicuramente tenere presente quando parliamo di futuro delle professioni. Oggi, all'interno degli studi legali sono presenti dipartimenti che si occupano di tecnologia, con all'interno professionisti specializzati in tecnologia e intelligenza artificiale. In un domani non troppo lontano, nei prossimi anni, tutti i professionisti, tutti gli avvocati dovranno avere delle competenze tecnologiche. La tecnologia, quindi, non potrà più essere una specializzazione di nicchia, ma dovrà essere una qualificazione diffusa, dei civilisti, dei penalisti, che dovranno conoscere questi nuovi sistemi di tecnologie abilitanti. Tale sfida sarà ancora più ambiziosa per i legali interni delle imprese.

Questo perché il diritto, come tante altre discipline, utilizzerà la potenza dell'intelligenza artificiale per velocizzare e potenziare attività che oggi sono svolte da profili più junior, come ad



Giovanni Lega, ASLA –
Associazione Studi Legali Associati



Edoardo Raffiotta, ASLA –
Associazione Studi Legali Associati

esempio le ricerche giurisprudenziali o di dottrina. Se si pensa al passato della professione legale, quando le ricerche erano fatte attraverso i massimali di giurisprudenza, possiamo notare, invece, come già oggi per la ricerca di giurisprudenza, normativa o dottrina abbiamo lo strumento fondamentale delle banche dati e, chiaramente, con l'impiego dell'intelligenza artificiale le ricerche sono diventate e diverranno sempre più mirate e precise. Lo stesso dicasi per agli atti, con *format* di partenza che oggi troviamo preimpostati, ma che l'intelligenza artificiale può semplificare e costruire con maggiore precisione e dettaglio. Questo, ovviamente, potrà apparire come uno *step* basilare, ma senz'altro importante: ancora oggi permangono, infatti, delle difficoltà a partecipare al processo telematico o a firmare digitalmente un documento. Chiaramente, il dirompere dell'intelligenza artificiale per evitare, appunto, di essere in una posizione di svantaggio, imporrà a tutti di sapere utilizzare questa nuova tecnologia e di saperla sfruttare al meglio.

Il mondo legale sarà invaso non soltanto per quanto concerne l'attività di difesa o di consulenza e formazione, intese come attività di supporto alle imprese, ma l'avvocato dovrà essere anche la figura che conosce l'intelligenza artificiale e le sue potenzialità al fine di consigliare i propri clienti, indirizzandoli verso la tecnologia più indicata per la singola *industry*, per il singolo *business*, acquisendo quindi una sempre maggiore pluralità di competenze, non solo nell'ambito tech, ma in tutti i settori industriali, in particolare, quelli che dovranno sfruttare questa tecnologia per innovare il loro ciclo produttivo e migliorare l'efficienza.

A questo si aggiunga come il primo agosto 2024 è entrato in vigore il regolamento n. 2024/1689 meglio noto come AI ACT: una nuova disciplina, estremamente rilevante, che ha un impatto su tutte le principali *industry* che utilizzano AI (tra gli altri, come noto, in ambito bancario, assicurativo, sanitario, energetico e dei servizi pubblici). Il Regolamento introduce una disciplina di portata generale finalizzata a proteggere i cittadini europei e a far sì che la tecnologia rispetti i diritti fondamentali dell'UE, portando con sé la necessità di nuove competenze per i legali. Vi sarà, infatti, sempre più necessità di un avvocato che conoscendo la tecnologia – e la nuova regolamentazione – sappia indirizzare le aziende nel costruire dei sistemi di AI su misura per le loro esigenze che siano *by design* conformi con l'ordinamento giuridico, a tutela dei diritti costituzionali dei cittadini europei destinatari di questi servizi, oltre che delle stesse aziende in un'ottica *business to business*.

Il Punto di Vista dei Giovani Avvocati sul Legal Tech in Italia

Avv. Carlo Foglieni

Il settore legale ha assistito, negli ultimi anni, ad una crescente trasformazione grazie all'introduzione e all'adozione di tecnologie innovative, comunemente note come **Legal Tech**, che ha anche generato un impatto significativo sulla categoria forense. L'associazione Italiana Giovani Avvocati ha sin da subito attenzionato il fenomeno, portando avanti studi e proposte al fine di individuare tutte quelle opportunità e criticità che l'utilizzo delle nuove tecnologie avrebbe potuto, e potrà, apportare alla categoria, essendo proprio i giovani avvocati più inclini a familiarizzare con nuove tecnologie. È noto che con **Legal Tech** si intende l'uso di tecnologie innovative, come l'IA, la blockchain, il cloud computing e l'analisi dei dati, applicate al settore legale, e che, quanto meno nelle intenzioni, dovrebbero mirare ad ottimizzare l'efficienza dei processi giuridici e migliorare la qualità dei servizi forniti. I giovani avvocati in Italia guardano al Legal Tech con un misto di entusiasmo e preoccupazione. Da un lato, molti vedono queste innovazioni come un'opportunità per migliorare la propria carriera, offrendo servizi più competitivi e personalizzati, e rendendo il lavoro meno vincolato ai processi manuali e burocratici. Dall'altro, vi è una diffusa preoccupazione riguardo alla **sostituzione delle competenze umane** con strumenti tecnologici, che potrebbe portare alla riduzione del ruolo tradizionale dell'avvocato e alla standardizzazione del lavoro legale. Uno dei principali vantaggi del Legal Tech, secondo la giovane avvocatura, è l'automazione di compiti amministrativi e di routine, come la gestione di documenti e la ricerca giurisprudenziale, che offre la possibilità di dedicare più tempo allo studio delle strategie difensive nonché al rapporto con i clienti, in un'ottica di miglioramento dell'attività offerta. Senza mancare di considerare che la giovane avvocatura percepisce l'utilizzo delle nuove tecnologie come una soluzione innovativa per risolvere alcune inefficienze del sistema giuridico tradizionale, riducendo il rischio di errori e migliorando la fiducia nei processi legali. Dall'analisi svolta all'interno dell'associazione, una certa curiosità destano l'introduzione della **blockchain** e dei c.d. **smart contract**:



Carlo Foglieni, *Presidente Aiga*

la prima perché garantisce la tracciabilità e la sicurezza dei dati, diventando un possibile strumento utile per certificare transazioni e accordi in modo sicuro e trasparente; i secondi perché essendo eseguibili automaticamente al verificarsi di determinate condizioni, stanno iniziando ad essere integrati in settori come il diritto commerciale e la gestione dei diritti di proprietà intellettuale. Nonostante l'entusiasmo per il Legal Tech, non può essere sottaciuto che la giovane avvocatura è ben consapevole dell'esistenza di **ostacoli significativi** all'adozione diffusa di queste tecnologie, primo fra tutti la **mancanza di formazione specifica** nel settore legale. Ed invero, le università italiane e le scuole di specializzazione giuridica e forensi, in generale, non includono ancora nel loro percorso di studi corsi avanzati su Legal Tech, intelligenza artificiale o programmazione, rendendo difficile per i giovani professionisti acquisire competenze in questo ambito. Di certo, un'altra sfida da non sottovalutare è la **resistenza culturale** all'interno dell'avvocatura in generale, che è legata a pratiche e metodi consolidati nel tempo, e la digitalizzazione del settore è spesso vista con sospetto. Tale resistenza al cambiamento rappresenta un freno per l'adozione diffusa del Legal Tech, limitando le opportunità di innovazione per i giovani professionisti. Tuttavia, ciò non impedisce ai più di vedere nel legal tech un'opportunità per **distinguersi** e creare un vantaggio competitivo, specialmente nei contesti internazionali e nelle nuove aree del diritto, come il diritto della privacy e della protezione dei dati. In un contesto in cui le esigenze dei clienti stanno cambiando e la velocità delle transazioni commerciali richiede soluzioni legali più rapide ed efficienti, l'adozione di tecnologie avanzate sembra inevitabile, e la figura dell'avvocato dovrà necessariamente evolvere passando da un ruolo puramente tecnico a uno più **consulenziale e strategico**, in cui l'uso della tecnologia diventa un complemento fondamentale delle competenze giuridiche tradizionali. Basti pensare alla **risoluzione delle controversie online (ODR - Online Dispute Resolution)**, che permettono di risolvere dispute legali a distanza tramite l'uso di tecnologie come l'intelligenza artificiale, e che innegabilmente rappresentano una soluzione efficace per ridurre i tempi e i costi delle controversie, in particolare per i casi di minore complessità. In un sistema giudiziario italiano ove la celerità non sembra farla da padrone, le piattaforme ODR potrebbero rappresentare una **rivoluzione nella gestione delle cause civili**, rendendo il diritto più accessibile e meno oneroso per i cittadini.

In conclusione, l'AIGA è fermamente convinta che il **Legal**

Tech sia una grande opportunità ma al contempo una sfida, offrendo da un lato la possibilità di migliorare l'efficienza, l'accessibilità e la qualità dei servizi legali, aprendo la strada a nuove aree di pratica e a nuove modalità di lavoro, dall'altro, pone questioni importanti riguardo alla formazione, alla cultura professionale e all'evoluzione del ruolo dell'avvocato. Sarà cruciale, nei prossimi anni, investire nella formazione tecnologica e giuridica dei giovani avvocati, in modo che possano affrontare con successo le sfide di un mercato legale in continua evoluzione, rimanendo competitivi a livello nazionale e internazionale.

Le finalità del primo Rapporto sul Legal Tech: un supporto strategico per il settore legale italiano

di Emanuele Camandona

Il primo Rapporto sul Legal Tech in Italia promosso dal Gruppo 24 Ore in collaborazione con 4C·Legal rappresenta un'iniziativa senza precedenti nel panorama legale italiano. La finalità principale del Rapporto è fornire una risorsa concreta e strutturata per supportare studi legali e direzioni legali nell'identificazione e nell'adozione delle soluzioni tecnologiche più innovative, capaci di migliorare l'efficienza, ridurre i costi e ottimizzare i processi di lavoro. In un settore sempre più complesso e competitivo, la tecnologia si pone come una leva strategica indispensabile per garantire la continuità e la competitività delle attività legali.

Obiettivi del Rapporto

Il Rapporto è concepito per rispondere a una necessità chiara e urgente del mercato italiano: offrire una guida strutturata che aiuti gli operatori del diritto a orientarsi tra le numerose soluzioni tecnologiche disponibili. Il Rapporto si pone come uno strumento pratico per superare le difficoltà che spesso emergono quando si devono selezionare strumenti che garantiscano un'effettiva utilità e un'integrazione senza frizioni nei processi interni di studi e direzioni legali.

Attraverso un'attenta mappatura delle aziende attive in Italia nel settore Legal Tech e un'analisi dettagliata delle soluzioni proposte, il Rapporto aiuta a comprendere non solo quali tecnologie sono presenti sul mercato, ma anche come queste possano essere utilizzate per risolvere problemi concreti e migliorare la gestione del lavoro legale. Le aziende che operano in Italia offrono strumenti che spaziano dall'automazione documentale alla gestione dei dati e alla conformità normativa, e il Rapporto è pensato per facilitare l'accesso a queste informazioni in modo chiaro e sistematico.

Le categorie principali del Legal Tech

Il Rapporto, rifacendosi alle categorie indicate da Stanford CodeX Center for Legal Informatics, suddivide le soluzioni

ricevute in otto diverse macro-categorie, ciascuna delle quali risponde a esigenze specifiche che studi legali e direzioni legali possono affrontare attraverso l'adozione di tecnologie avanzate. Queste categorie rappresentano le principali aree di innovazione in cui il Legal Tech può offrire un contributo concreto al lavoro legale:

1. **Analytics** – Tecnologie che consentono di analizzare dati complessi, fornendo insights utili per prendere decisioni più informate e tempestive. Gli strumenti di analytics permettono di sfruttare i dati aziendali in maniera strategica, migliorando l'accuratezza e la velocità delle analisi legali.

2. **Document Automation** – Soluzioni che automatizzano la redazione e la gestione dei documenti legali, riducendo significativamente il carico di lavoro manuale e aumentando l'efficienza. Questo è un aspetto cruciale per ottimizzare i tempi di produzione e minimizzare il rischio di errori.

3. **Compliance** – Strumenti che agevolano la conformità normativa, aiutando le organizzazioni a gestire i rischi legali e a garantire che le operazioni siano sempre allineate alle normative in vigore. Le soluzioni di compliance sono fondamentali per ridurre i rischi di sanzioni e contenziosi.

4. **E-Discovery** – Tecnologie che facilitano la ricerca e l'individuazione di informazioni rilevanti in grandi volumi di dati digitali, come e-mail e documenti aziendali. Questi strumenti supportano l'attività legale, in particolare nei contenziosi, migliorando la rapidità e l'efficacia delle ricerche.

5. **Legal Research** – Strumenti che semplificano e accelerano la ricerca giuridica, rendendo più agevole l'accesso a normative, giurisprudenza e dottrina. Queste soluzioni consentono ai professionisti del diritto di ridurre il tempo necessario per reperire informazioni rilevanti, migliorando l'efficienza generale del processo di ricerca.

6. **Marketplace/Legal Procurement** – Piattaforme che facilitano l'incontro tra domanda e offerta di servizi legali, con un focus particolare su trasparenza ed efficienza. Questi strumenti digitali possono ottimizzare la gestione degli incarichi legali e migliorare la collaborazione tra clienti e fornitori di servizi.

7. **Online Dispute Resolution** – Soluzioni digitali per la risoluzione delle controversie in via telematica. La Online Dispute Resolution rappresenta un'innovazione significativa, che permette di risolvere i conflitti legali con rapidità, efficienza e una riduzione significativa dei costi rispetto ai procedimenti tradizionali.

8. **Practice Management** – Strumenti per la gestione digitale delle pratiche legali e delle attività amministrative. Questi

software aiutano gli studi legali e le direzioni legali ad organizzare e monitorare il lavoro quotidiano, semplificando la gestione delle pratiche e aumentando la produttività complessiva.

Finalità principali del Rapporto

Una delle finalità centrali del Rapporto è quella di sensibilizzare il mondo legale italiano sull'importanza di adottare soluzioni tecnologiche per rimanere competitivi e al passo con l'evoluzione del settore. Il Rapporto non si limita a offrire una panoramica delle tecnologie esistenti, ma intende guidare i professionisti del diritto nella scelta consapevole degli strumenti più adatti alle proprie necessità.

La digitalizzazione del lavoro legale offre infatti vantaggi tangibili, come:

- **Efficienza operativa:** l'automazione dei processi riduce il tempo dedicato alle attività ripetitive e amministrative, permettendo ai professionisti di concentrarsi su attività a maggiore valore aggiunto.
- **Riduzione dei costi:** l'adozione di tecnologie può abbattere i costi legati alla gestione delle pratiche e al trattamento dei dati, migliorando al contempo la qualità dei servizi legali.
- **Competitività:** in un settore sempre più globalizzato e competitivo, la capacità di sfruttare tecnologie avanzate diventa un fattore determinante per la competitività sul mercato.

In conclusione, il Rapporto è un passo importante verso la digitalizzazione del settore legale italiano. Offrendo una mappatura chiara e approfondita delle soluzioni disponibili, il Rapporto mira a guidare gli studi legali e le direzioni legali nella scelta consapevole delle tecnologie più adatte. In un contesto in cui la tecnologia è destinata a giocare un ruolo sempre più centrale, questo strumento si pone come un supporto concreto per i professionisti del diritto, favorendo l'evoluzione del settore e la diffusione delle best practice in ambito digitale.

Criteri di raccolta delle Submission

Il Rapporto mira a offrire una mappatura accurata e di facile consultazione delle soluzioni disponibili nel settore legale. La selezione – aperta da luglio 2024 a settembre 2024 – ha seguito un processo di raccolta secondo alcuni criteri individuati dalla commissione, che riportiamo di seguito.

Criteri di ammissibilità

Per essere censite all'interno del Rapporto, le soluzioni di legal tech, hanno dovuto soddisfare i seguenti requisiti:

1. Essere soluzioni offerte da un'organizzazione che serve il mercato legale italiano B2B, ovvero che si rivolge a studi legali e direzioni legali aziendali.
2. Avere almeno un cliente italiano utilizzatore della soluzione come referenza.
3. Rientrare in una delle otto categorie predefinite nel modulo di candidatura:
 - i. Analytics
 - ii. Document & Contract Automation the Legal Profession
 - iii. Compliance
 - iv. E-Discovery
 - v. Legal research
 - vi. Marketplace / Legal Procurement
 - vii. Online Dispute Resolution
 - viii. Practice Management.

Le soluzioni in fase di sviluppo o non ancora disponibili sul mercato B2B sono state incluse nella sezione “**newcomers**”.

Processo di valutazione

Le candidature, aperte dal 24 luglio al 16 settembre 2024, sono state esaminate da una Commissione Tecnica composta da:

1. Emanuele Camandona, partner Castaldipartners (Presidente della commissione)
2. Raffaele Battaglini, Fondatore Futura Law Firm
3. Patrizia Pasetti, Responsabile Legal Governance TIM
4. Gabriele Faggioli, CEO Partners4Innovation
5. Cristina Poncibò, Professoressa Università di Torino
6. Maria Elisa D'Amico, Prorettore Unimi

La Commissione ha preso in esame i seguenti criteri di coerenza alle linee guida:

1. Il rispetto dei requisiti di base

2. La veridicità dei feedback forniti (a campione)
3. La completezza delle informazioni nella candidatura.

Sviluppo e aggiornamenti

Il Rapporto prevede due fasi di candidatura annuali: una per la pubblicazione iniziale e una per l'appendice di aggiornamento. Questo approccio garantisce che il Rapporto rimanga attuale e rifletta le ultime innovazioni nel settore.

Attraverso questo processo di selezione, il Rapporto si propone di diventare un punto di riferimento operativo e concreto per gli operatori del settore legale, aiutandoli a identificare le soluzioni più adatte alle loro esigenze in un panorama tecnologico in rapida evoluzione.

Le soluzioni Legal Tech: introduzione, trend di mercato e dati



ANALYTICS



 CICtLab

leXcapital
I tuoi diritti, la nostra missione

ANALYTICS

*di Gabriele Faggioli
e Michele Zanelli*

INTRODUZIONE

Analytics e AI: cosa ci aspetta

In un mondo in costante evoluzione, gli analytics sono diventati indispensabili per trasformare i dati grezzi in informazioni preziose. Con l'aumento esponenziale della produzione e raccolta di dati da parte delle organizzazioni, questi strumenti consentono di estrarre intuizioni cruciali, supportando decisioni informate e strategie vincenti. Grazie a tecniche statistiche avanzate e algoritmi sofisticati, gli strumenti di analisi rilevano schemi, tendenze e connessioni nei dati, permettendo una comprensione approfondita dei fenomeni complessi e la previsione di comportamenti futuri.

Parallelamente, l'intelligenza artificiale (AI) sta rivoluzionando il modo in cui i dati vengono analizzati e interpretati. L'AI è in grado di simulare processi cognitivi umani, come l'apprendimento, il ragionamento e la risoluzione dei problemi. Utilizzando algoritmi avanzati e tecniche di machine learning, l'AI può analizzare grandi volumi di dati, riconoscere schemi e fare previsioni basate su informazioni storiche. Questo approccio consente non solo di migliorare l'efficienza dei processi decisionali, ma anche di generare nuove opportunità attraverso l'analisi predittiva e la creazione di contenuti originali, come nel caso della generative AI.

Esistono diverse tipologie di analytics, ognuna con scopi e metodologie distinti. Gli **analytics descrittivi** si concentrano sull'analisi dei dati storici per fornire una panoramica di ciò che è accaduto, mentre gli **analytics diagnostici** cercano di comprendere le cause di eventi passati. Gli **analytics predittivi** utilizzano modelli statistici per anticipare eventi futuri, offrendo previsioni basate su dati storici, mentre gli **analytics prescrittivi** forniscono raccomandazioni su quali azioni intraprendere per raggiungere determinati obiettivi. Questa diversificazione consente alle organizzazioni di affrontare le proprie sfide in modo più strategico e mirato.

[Come possono essere utilizzati nelle soluzioni Legal Tech](#)

L'integrazione di AI e strumenti di analytics nel settore legal



Gabriele Faggioli, CEO
Partners4Innovation



Michele Zanelli, Partner P4I -
DATA & AI Practice Leader

tech può portare (e sta già portando) significativi miglioramenti in termini di efficienza, scalabilità e identificazione di scenari alternativi su cui prendere decisioni. Un esempio di questo progresso è rappresentato dall'**automazione della Due Diligence**, dove l'AI aiuta ad esaminare rapidamente grandi quantità di documenti, individuando potenziali rischi, obblighi o anomalie. Ciò si rivela particolarmente utile nelle operazioni di M&A e in transazioni complesse, dove il risparmio di tempo e l'accuratezza diventano fattori critici.

Nel settore della **gestione dei contratti**, le soluzioni basate sull'Intelligenza Artificiale consentono di analizzare i contratti, individuare le clausole più significative, suggerire modifiche e persino redigere bozze di nuovi contratti. Questo approccio non solo accelera la revisione e la negoziazione, ma abbassa anche il rischio di errori, migliorando la qualità complessiva del lavoro.

L'**analisi predittiva** offre un potente strumento decisionale, capace di analizzare i dati storici relativi ai casi pregressi. Grazie ai modelli predittivi è possibile stimare con maggiore accuratezza l'esito di contenziosi, consentendo di adottare strategie più consapevoli, come scegliere se proseguire con una causa o negoziare un accordo.

Trend di mercato e dati

Negli ultimi anni, il mercato del Legal Tech ha registrato una **crescita significativa** sia a livello globale sia in Italia, con un aumento costante del fatturato che ha raggiunto oltre **30 milioni di euro** nel nostro Paese. Questa espansione è accompagnata dalla diffusione di soluzioni innovative per l'automazione dei processi legali, come la gestione dei contratti e la ricerca documentale, che stanno diventando sempre più comuni negli studi legali e nelle direzioni legali. Le evidenze attuali suggeriscono che la tecnologia continuerà a svolgere un ruolo fondamentale nel settore, supportando in particolare i task ripetitivi; secondo i **report di Gartner**¹ entro il 2026, il 25% delle bozze dei contratti sarà generato da applicativi dotati di intelligenza artificiale. Anche i report **dell'European Legal Tech Association (ELTA)**² evidenziano tendenze simili, sottolineando come l'adozione di tecnologie emergenti, in particolare l'AI e il machine learning, stia **migliorando le capacità analitiche** nel settore legale.

Tuttavia, l'adozione di queste tecnologie **non è priva di sfi-**

1. Gartner Legal and Compliance Insights

2. Generative AI Global Report 2023 - ELTA

de. Molti studi legali si trovano a fronteggiare una resistenza al cambiamento, spesso alimentata dalla mancanza di competenze digitali tra i professionisti del settore. In questo contesto, è probabile che emergano nuovi percorsi di carriera ibridi, in cui le competenze legali si integreranno con abilità tecnologiche, di project management e commerciali. Inoltre, l'integrazione delle nuove soluzioni nei sistemi esistenti può risultare complessa e richiedere investimenti significativi in formazione e supporto. Nonostante queste difficoltà, il panorama del Legal Tech continua a evolversi, con un numero crescente di **start-up** e **scale-up** che cercano di innovare e rispondere alle esigenze del mercato, rendendo il futuro del settore promettente e ricco di opportunità.

Rischio Legale®

Nome	Giuseppe
Cognome	Farchione
E-mail	coo@lexcapital.it
Nome Azienda	LexCapital Srl
Nome Soluzione	LexCapital Litigation Assessment (LLA) Tool commercializzato attraverso il brand Rischio Legale®
Link alla Soluzione	https://rischiolegale.lexcapital.it/
Categoria	Analytics - Strumenti quantitativi di Giustizia - Predittiva
Scopo	LLA-Rischio Legale è un tool di Giustizia Predittiva che soddisfa l'esigenza di un'analisi e misurazione quantitativa del rischio del contenzioso, complementare a quella di tipo qualitativo, nell'ottica di definire strategie ed effettuare scelte operative opportune, da parte di soggetti chiamati a valutare, misurare e monitorare il rischio di contenzioso nei propri bilanci e in quelli dei loro clienti e ad assumere le relative decisioni.
Utenti Destinatari della Soluzione	Tutti gli operatori del contenzioso, ossia direzioni legali di aziende e corporate, enti pubblici, associazioni, studi professionali, magistrati, avvocati e privati.
Funzionalità Principali	LLA-Rischio Legale attraverso modelli e sistemi matematico-statistici combinati ad algoritmi di IA, consente di misurare il rischio del contenzioso e altri parametri quantitativi a supporto di decisioni strategiche, rispondendo a domande quali ad esempio: qual è la probabilità di successo per l'attore o di soccombenza per il convenuto, in una determinata materia giuridica e in un determinato Foro?
Prossimi Sviluppi / Trend	Incremento costante del database di sentenze civili aggiornate, ulteriormente arricchito attraverso survey periodiche presso gli addetti ai lavori, oltre ad una selettiva integrazione di ulteriori tools di IA.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Siamo fermamente convinti che anche nel settore del contenzioso civile, sia utile disporre di strumenti quantitativi per la valutazione e gestione del rischio. Ad esempio, l'Avvocato, incaricato di avviare un contenzioso presso un Foro diverso dal proprio, può conoscere (e condividere con il proprio cliente) la probabilità di successo/insuccesso e il tempo medio per la conclusione del contenzioso medesimo. Gli strumenti quantitativi non sostituiscono le scelte qualitative del legale, ma le affiancano". Giuseppe Farchione, COO LexCapital.
Virgolettato Cliente	"Il nostro Studio è stato consultato ripetutamente da LexCapital, anche in fase di costruzione di LLA, e ne è fruitore sin dalle fasi di beta testing. LLA è uno strumento flessibile, facile da usare, utile nella gestione dei contenziosi e anche nelle attività di reportistica rivolte ai nostri clienti aziendali, comprese quelle di quantificazione del fondo rischi nei bilanci." – Paolo Grandi, RPLT RP Legalitax.

CAVE

NEW COMERS

Nome	Sebastiano
Cognome	Battiato
E-mail	battiato@dmi.unict.it
Nome Azienda	iCTLab srl
Nome Soluzione	Cave
Link alla Soluzione	https://multimedia.ictlab.srl/prodotti/
Categoria	Analytics
Scopo	Fornire un'intelligenza artificiale per automatizzare i processi di analisi e il reperimento di informazioni da molteplici fonti e grandi moli di file, certificandone l'autenticità e migliorandone la qualità. Un particolare focus è riservato alla sicurezza, garantendo l'installazione del software e l'archiviazione dei dati in-house
Utenti Destinatari della Soluzione	Grandi e piccole aziende, privati, procure, avvocati. La possibilità di declinare CAVE in base alle necessità di utilizzo ne permette molteplici impieghi adattati alla natura e alle esigenze del cliente.
Funzionalità Principali	CAVE è una soluzione basata su algoritmi di Intelligent Machine Vision per l'elaborazione di file multimediali. È composto da quattro moduli principali: CLEAN: migliora la qualità di foto, video e audio per aumentarne la chiarezza e la facilità di consultazione. ANALYSE: estrae dati strutturati dai contenuti multimediali. VERIFY: valuta l'autenticità dei contenuti multimediali e identifica contenuti manomessi come fotomontaggi e deepfake. EXPLORE: facilita la ricerca di informazioni in grandi banche dati.
Prossimi Sviluppi / Trend	CAVE è un'intelligenza artificiale in continua evoluzione, che si aggiorna ogni volta che viene arricchita con nuove informazioni. Ne consegue un aggiornamento continuo dei modelli e degli algoritmi che la costituiscono per delle prestazioni coerenti con lo stato dell'arte.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"CAVE rappresenta un salto di qualità nell'ambito dell'analisi e gestione dei dati multimediali per il settore legale e non solo. La nostra soluzione all'avanguardia unisce l'intelligenza artificiale e la visione artificiale per offrire un pacchetto completo di funzionalità: dal miglioramento della qualità dei file all'estrazione di dati strutturati, dalla verifica dell'autenticità all'esplorazione efficiente di grandi archivi. Ciò che distingue CAVE è la sua flessibilità e il suo focus sulla sicurezza e la privacy, con la possibilità di installazione in loco". Dott. Antonino Barbaro Paratore

DOCUMENT & CONTRACT AUTOMATION



DOCUMENT & CONTRACT AUTOMATION

di *Cristina Poncibò*

INTRODUZIONE

Le prime ricerche paiono confermare la crescita delle tecnologie, quale per esempio le tecnologie a registro distribuito (es. la blockchain), e, soprattutto, i sistemi basati sull'intelligenza artificiale ("IA"), capaci di apportare dei nuovi strumenti e delle funzionalità innovative per rendere più efficienti i servizi legali. Per esempio, il rapporto di **PwC** sulle previsioni dell'IA (2023) sottolinea le buone prospettive di crescita del settore del legal tech nei prossimi anni e menziona, espressamente, il campo dell'**automazione nella redazione ed analisi dei documenti legali** (ie *document automation*). Certamente, il prossimo decennio cambierà la vita dei professionisti del diritto. In generale, i professionisti legali dovrebbero valutare come cogliere l'opportunità di migliorare l'erogazione dei servizi legali attraverso nuovi processi e tecnologie ed anche come contribuire allo sviluppo di **servizi basati sull'IA**, garantendo al contempo uno sviluppo etico delle soluzioni di IA in questo settore.



Cristina Poncibò, Professoressa
Università di Torino

TREND DI MERCATO

Finora, l'enfasi sulla tecnologia nel mercato dei servizi legali è stata rivolta a supportare gli avvocati e il personale degli studi professionali in alcune attività, quali la corrispondenza con i clienti, i sistemi di contabilità, la ricerca giuridica, l'elaborazione di testi, pareri legali, contratti ed atti giudiziari. L'uso della tecnologia si sta rivelando essere particolarmente apprezzabile al fine di automatizzare alcune attività, in particolare, quali l'analisi dei documenti o dei contratti.

In effetti, l'IA nei servizi legali è stata vista nel recente passato come un metodo per **automatizzare le attività tramite software** per ottenere lo stesso risultato che si sarebbe ottenuto se il lavoro fosse stato svolto da un professionista del diritto.

Alla luce delle schede e della ricerca empirica condotta ad oggi, l'ampia categoria della **legal document automation** comprende, a titolo esemplificativo, tutti gli strumenti che consentono agli studi legali di automatizzare le seguenti attività professionali:

- la gestione delle pratiche, della contabilità e della corri-

- spondenza;
- la redazione di pareri legali ed atti giudiziari (ie *legal document automation*);
 - la redazione e l'analisi dei contratti (ie *contract automation*);
 - l'analisi dei documenti di natura legale (ie *due diligence*);

Uno studio (2024) adotta una diversa classificazione, meno accurata, distinguendo due principali attività, ovvero **legal drafting** e **legal analytics**. È anche possibile rinvenire ulteriori servizi connessi con l'attività legale, quale per esempio il servizio di traduzione di testi giuridici (es. Computer Assisted Translation Tool).

Ciò premesso, le società globali di consulenza, gli studi professionali, e le start-up del settore legal tech, stanno sviluppando ed offrendo al mercato dei nuovi strumenti di *document automation*, di recente anche basati sui sistemi di intelligenza artificiale, quali, per esempio, i cosiddetti **Large Language Models** (es. ChatGPT 4.0).¹

Ad esempio, JPMorgan ha sviluppato, già nel lontano 2017, il suo programma proprietario Contract Intelligence, soprannominato "COIN", per ridurre, secondo quanto riportato dalla stessa società, il tempo annuale di revisione dei contratti impiegato dai professionisti. Secondo il Rapporto di PwC (2023), gli strumenti di analisi documentale basati sull'IA offrono, oggi, una serie di ulteriori capacità analitiche e predittive.

Nel nostro Paese, alcuni soggetti offrono **strumenti per migliorare** attraverso l'automazione i processi di redazione ed analisi dei documenti di natura legale. [In Italia, fra gli altri, tali servizi sono offerti da almeno dodici operatori di servizi di legal tech - si rinvia alle schede]. Altri soggetti promuovono dei meccanismi che analizzano i dati dei casi precedenti e altri dati per aiutare gli avvocati ed i loro clienti a prevedere gli esiti dei casi [In Italia, tale servizio è offerto da almeno quattro operatori di legal tech - si rinvia alle schede].

Pertanto, l'IA potrebbe introdurre una **maggiore efficienza** e un **risparmio di costi** nella fornitura di servizi legali e ciò potrebbe anche migliorare l'accesso alla giustizia per i cittadini e le imprese. In definitiva, i professionisti di JPMorgan e PwC prevedono che le tecnologie di automazione come l'IA potrebbero un giorno automatizzare alcuni aspetti significativi dei servizi legali quali, appunto, la redazione e l'analisi di pareri, atti giudiziari e contratti.

1. The ChatGPT Lawyer Explains Himself, 2023, <https://www.nytimes.com/2023/06/08/nyregion/lawyer-chatgpt-sanctions.html>

RICERCHE E DATI

Lo sviluppo e l'utilizzo dell'IA per la fornitura di servizi legali trova, ad oggi, alcune criticità riferibili all'utilizzo dei dati, alla natura degli algoritmi, nonché all'impiego di tali tecnologie da parte dei professionisti del settore legale.

A tale riguardo, è stato opportunamente sottolineato che «il processo decisionale basato sui dati ha il potenziale per **rivoluzionare il settore legale**, consentendo agli studi legali di sfruttare l'analisi per la pianificazione strategica, l'identificazione di practice areas di interesse ed il miglioramento dei servizi offerti. Tuttavia, le complessità nel portare una **cultura del dato** all'interno degli studi legali, in particolare quelli italiani, sono molteplici, anche perché il concetto di cultura del dato va oltre i semplici numeri ed entra nelle nostre operazioni quotidiane».²

I dati sono una parte fondamentale dei sistemi di IA, sia come materiale di addestramento per lo sviluppo di algoritmi di IA sia come materiale di input per l'uso effettivo dell'IA. Lo sviluppo e l'utilizzo di algoritmi di IA nella fornitura di servizi legali è limitato dalla mancanza di set di dati facilmente accessibili e analizzabili. Si dice che la maggior parte degli studi legali sia **“ricca di documenti e povera di dati”** e che i dati pubblici, come le sentenze e i pareri giudiziari, non siano disponibili o abbiano formati così diversi da essere difficili da utilizzare in modo efficace.

Inoltre, insiemi di dati di scarsa qualità o lacunosi possono indurre i sistemi di IA a produrre risultati distorti. Gli insiemi di dati possono avere scarsa qualità o lacune per una serie di motivi. Ad esempio, i dati possono presentare dei **pregiudizi** (che derivano, ovviamente, dai pregiudizi umani), come la **discriminazione** di genere dei candidati ad una particolare posizione lavorativa. Le tecniche di raccolta o di preparazione dei dati possono causare distorsioni statistiche nel set di dati, come campioni non rappresentativi (selection bias). I set di dati possono anche essere intenzionalmente manipolati o corrotti per produrre analisi discriminatorie. Oltre ai **problemi di qualità** dei dati, l'uso di **enormi quantità** di dati (ie *Big Data*) da parte dei sistemi di intelligenza artificiale solleva anche notevoli problemi di **riservatezza** e di **sicurezza** informatica per i professionisti del settore legale.

Anche le limitazioni algoritmiche influiscono sull'uso dell'IA nell'analisi dei documenti nel settore dei servizi legali. Come

2. M. Imperiale, 10 ostacoli all'innovazione negli studi legali italiani, in Kopjra (2024), *Rapporto Legal Tech Italia*, p. 124, <https://statics.kopjra.com/legaltechitaly/Italian%20Legal%20Tech%20Report%202024.pdf>

menzionato negli esempi precedenti, tutti i sistemi di IA attualmente disponibili svolgono solo una serie di compiti molto specifici. L'IA funziona meglio quando ci sono **schemi di dati chiari e risposte definitive** e, pertanto, funziona "male" quando viene applicata a situazioni astratte o aperte che richiedono un giudizio, come quelle in cui spesso operano i professionisti del settore legale. In queste circostanze, l'esperienza e l'intelligenza umana sono ancora fondamentali per lo sviluppo, e le soluzioni di IA disponibili non sono ancora abbastanza sofisticate ad oggi da comprendere e adattarsi alle sfumature e rispondere alle aspettative e ai significati stratificati. Pertanto, l'IA è ancora **lontana dal sostituire completamente le persone** nella professione legale.

Molti temono che gli **algoritmi di IA** siano intrinsecamente limitati in termini di accuratezza, affidabilità e imparzialità. Queste limitazioni possono essere il risultato diretto di **dati di scarsa qualità**, ma possono anche derivare dal modo in cui gli algoritmi sono programmati. Sono necessarie ulteriori ricerche sui processi decisionali e sulle metodologie dei programmatori durante la codifica e l'addestramento di un algoritmo di IA. Pertanto, i programmatori possono anche faticare a capire come un algoritmo possa generare un certo risultato: l'algoritmo può essere imprevedibile, quindi può essere difficile essere certi della "correttezza" e/o dell'accuratezza dei risultati dell'automazione dei processi nel settore legale. Tuttavia, alcuni sostengono che l'accuratezza della tecnologia, sebbene limitata, possa essere comunque "adeguata" al fine di svolgere dei compiti particolari, o che gli algoritmi possono essere utili anche nonostante le loro imperfezioni.

L'uso dell'IA è ulteriormente limitato dalle sfide che sorgono durante il processo di implementazione della stessa tecnologia nell'ambito di un'organizzazione complessa, quale, ad esempio, uno studio professionale. Per esempio, occorrerà verificare gli effetti dell'automazione rispetto al settore legale dove il modello di *business* è basato sul numero delle **ore fatturate** dai professionisti. Ed ancora, un'implementazione efficace dell'IA richiede un'applicazione e dei processi chiaramente definiti, una forte competenza tecnica, un'ampia formazione del personale, nonché una propensione al cambiamento da parte delle nuove generazioni di professionisti del settore legale. È peraltro lecito domandarsi se - ed in quale misura - le professioni legali abbiano una naturale **propensione all'innovazione**.

FONTI

Susskind R (1996) *The future of law*, 1st edn. Clarendon Press, New York, <https://academic.oup.com/book/50548>

Susskind R (2019) *Online courts and the future of justice*, 1st edn. Oxford University Press, Oxford, <https://academic.oup.com/book/41081>

Borgesius FZ (2019) *Discrimination, artificial intelligence, and algorithmic decision-making*. Council of Europe, <https://rm.coe.int/discrimination-artificial-intelligence-and-algorithmic-decision-making/1680925d73>

Catterwell R (2020) *Automation in contract interpretation*. *Innov Technol J* 12(1):81–112, <https://doi.org/10.1080/17579961.2020.1727068>

Martinelli S, Rossi Chauvenet C. (2022). *Legal tech, contract re-design & big data per professionisti e imprese. Change management per gli studi legali*, Wolter Kluwer <https://shop.wki.it/offerta/legal-tech-contract-re-design-big-data-per-professionisti-e-imprese-s754534/>

Moran L (2023), *How PwC will use generative AI to assist with legal work*, <https://www.legaldive.com/news/pwc-generative-ai-harvey-openai-legal-work-large-language-models/648569>

Son H (2017) *JP Morgan software does in seconds what took lawyers 360,000 hours*, Bloomberg.com, 28 February 2017, <https://www.bloomberg.com/news/articles/2017-02-28/jpmorgan-marshals-an-army-of-developers-to-automate-high-finance>

Kauffman, M.E., Soares, M.N. *AI in legal services: new trends in AI-enabled legal services*. *SOCA* 14, 223–226 (2020). <https://doi.org/10.1007/s11761-020-00305-x>

Kopjra (2024), *Rapporto Legal Tech Italia* <https://statics.kopjra.com/legaltechitaly/Italian%20Legal%20Tech%20Report%202024.pdf>

DiliTrust Governance

Nome	Fabrizio
Cognome	Gallotti
E-mail	fabrizio.gallotti@dilitrust.com
Nome Azienda	DiliTrust
Nome Soluzione	DiliTrust Governance
Link alla Soluzione	https://www.dilitrust.com/it
Categoria	Document Automation
Scopo	Con oltre 2400 clienti in più di 60 paesi, DiliTrust è un riferimento globale in ambito Legal Tech. La suite modulare DiliTrust Governance supporta gli uffici affari legali e societari con soluzioni SaaS intuitive, sicure e flessibili volte alla gestione del gruppo societario, delle riunioni societarie, nonché di contratti e contenziosi.
Utenti Destinatari della Soluzione	DiliTrust Governance è stata progettata per aziende che desiderano digitalizzare e ottimizzare le loro operazioni. I primari utilizzatori della piattaforma sono i team legali e corporate, come general counsel e chief legal officer; ma anche i dipartimenti HR, finance, procurement, per fare alcuni esempi, beneficiano dall'utilizzo della piattaforma soprattutto in ambito di contract/document management.
Funzionalità Principali	<p>Sono 5 i moduli integrati della piattaforma:</p> <ul style="list-style-type: none"> • SMART CDA per la gestione delle riunioni societarie, in ogni loro fase, compresi i flussi da e verso l'OdV (231Smart); • CONTRATTI per avere il pieno controllo sul ciclo di vita dei contratti aziendali; • PARTECIPATE per mantenere il controllo sulla gestione del gruppo societario; • CONTENZIOSI per limitare rischi e gestire i costi in modo efficiente; • LIBRERIA SICURA per centralizzare e proteggere documenti confidenziali.

Prossimi Sviluppi / Trend

Abbiamo da poco lanciato DiliChat: il chatbot in grado di riassumere, cercare, tradurre, consultare o semplicemente estrarre informazioni dai tuoi documenti in tempo reale. Stiamo testando nuove funzionalità per rendere gli uffici legali aziendali ancora più efficienti, tra cui la scrittura agevolata del verbale, la sintesi automatica dei documenti o le trascrizioni audio multi-lingua. Il nostro impegno è quello di sviluppare continuamente prodotti e funzionalità utili per i nostri clienti, per semplificare l'attività legale.

Virgolettato CEO o Manager della Società

“Come Country Manager di DiliTrust, sono entusiasta delle nostre prospettive di crescita nel settore Legal Tech. La tecnologia sta trasformando la pratica legale, rendendola più efficiente. Il nostro impegno è essere all'avanguardia nella trasformazione digitale. Abbiamo dimostrato una crescita costante grazie all'innovazione e all'eccellenza. Investiamo in nuove tecnologie e talenti per guidare il cambiamento, fornendo soluzioni innovative che rispondono alle esigenze dei clienti. Con la nostra visione e passione, continueremo a guidare la trasformazione del settore legale negli anni a venire”. – Fabrizio Gallotti, Country Manager DiliTrust

Virgolettato Cliente

1 - “Il Banco BPM utilizza Smart CDA di DiliTrust per la gestione delle riunioni degli organi aziendali da giugno 2020. È una procedura intuitiva e flessibile, con personalizzazione dei documenti per i singoli utenti, supportata da un servizio di assistenza tempestivo. Le nuove funzionalità migliorano ulteriormente la fruibilità, dimostrando l'attenzione della Società verso le esigenze e le richieste dei propri clienti”. – Andrea Marconi, Banco BPM

2 – “Abbiamo adottato Smart CDA per migliorare l'efficienza dei processi societari. Questa soluzione digitale ottimizza la gestione di documentazione, comunicazioni e decisioni del consiglio, seguendo le best practices e il codice di corporate governance. Garantisce maggiore trasparenza e accountability, essenziali per una società quotata. L'adozione di Smart CDA migliora le nostre procedure interne. Siamo interessati anche alle nuove applicazioni dell'AI in Smart CDA come supporto al lavoro quotidiano”. – Valerio Vaccarone, Diasorin

GIURIMATRIX

Nome	Luigi
Cognome	Viola
E-mail	Info.giurimatrix@gmail.com
Nome Azienda	Giurimatrix
Nome Soluzione	Giurimatrix
Link alla Soluzione	http://www.giurimatrix.it
Categoria	Document Automation
Scopo	Semplificare e migliorare l'attività legale. Assistente legale dotato di intelligenza artificiale
Utenti Destinatari della Soluzione	Avvocati, magistrati, notai, consulenti del lavoro, commercialisti, amministratori di condominio e, in generale, professionisti del diritto.
Funzionalità Principali	<p>Giurimatrix permette di:</p> <ul style="list-style-type: none"> - ottenere risposte più precise ed ampie della versione gratuita citando la fonte normativa; - sintetizzare documenti caricati; - individuare motivi di impugnazione su singole sentenze caricate; - elaborare atti giudiziari partendo da un caso; - elaborare linee difensive partendo da un caso o da un allegato; - predisporre bozze di transazione partendo dal caso; - valutare possibili esiti del giudizio dopo aver caricato gli atti di parte (c.d. giustizia predittiva deduttiva) [funzione sperimentale].
Prossimi Sviluppi / Trend	Ampliare i bot, commercializzare la versione a pagamento, testare nuove soluzioni, perfezionare addestramento.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"GiuriMatrix sta dando buoni risultati ed i primi clienti si dicono molto soddisfatti" - Virginia De Rose, CEO.
Virgolettato Cliente	"L'esperienza di uso professionale del servizio Giurimatrix è stata ottima. Le ragioni risiedono nella facilità di uso e soprattutto nell' autorevole affidabilità delle risposte ai tanti quesiti. Il software è assolutamente conforme al sistema normativo vigente". - Pietro Chiofalo, Ila Giustizia

SpeedLegal

Nome	Hans Paul
Cognome	Pizzinini
E-mail	hanspaul@speedlegal.io
Nome Azienda	SpeedLegal, Inc.
Nome Soluzione	SpeedLegal
Link alla Soluzione	https://speedlegal.io/
Categoria	Contract review, negotiation and understanding
Scopo	Speedlegal is Grammarly & Uber for contract review and drafting, saving founders/professionals ~\$1k / contract and ~\$140k+ / year in legal fees. Business users using SpeedLegal easily spot contract risks, negotiate better terms, save 75% of their time & boost deal closures 3X.
Utenti Destinatari della Soluzione	CFOs and RevOps teams of tech companies between 50-300 FTE.
Funzionalità Principali	Contract Nutrition Labels (Contract translation and understanding) Red Flag Table (automated redlining and negotiation insights) Metrics and Reminders
Prossimi Sviluppi / Trend	To become the next DocuSign for contract understanding and compliance. How do we know if the contracts we are about to sign align with the agreements made over the phone or during in-person meetings? How do we ensure that the contracts we are about to sign comply with market standards? This is the peace of mind we provide to our users. On our roadmap: AI contract negotiator Integrations w/ CRMs, ERPs, email, datarooms
Virgolettato CEO o Manager della Società	"I believe in a future where everyone will be able to understand contract terms and risks in a few seconds instead of several hours (maybe without reading them). Everything we do, we believe in human interactions, we believe in transparency and trust. The way we foster human interactions and trust is by empowering the end user, translating contracts into everyday language, highlighting hidden clauses and providing negotiation insights." Hans Paul Pizzinini
Virgolettato Cliente	"Great product - I personally used it in 2022 at Cloud Academy Inc., my previous company. We used it to collect and analyze all our SOWs, MSAs and other sales docs, saving thousands of dollars on external legal fee. Highly suggested." – Stefano Bellasio, CloudAcademy↑

iOCR

NEW COMERS

Nome	Sebastiano
Cognome	Battiato
E-mail	battiato@dmi.unict.it
Nome Azienda	iCTLab srl
Nome Soluzione	iOCR
Link alla Soluzione	https://multimedia.ictlab.srl/iocr
Categoria	Document Automation: strumenti per l'automazione dei processi di gestione documentale nella direzione legale/studio professionale
Scopo	iOCR è uno strumento per digitalizzare e analizzare documenti complessi, riconoscendone gli elementi del layout. Utile in diversi ambiti: studi legali, aziende e PA per digitalizzare e consultare grandi moli di documenti. L'obiettivo è automatizzare processi di digitalizzazione, analisi e ricerca creando un digital-twin del documento cartaceo, consentendo di risparmiare tempo e facilitare il lavoro soprattutto per documenti complessi come quelli legali.
Utenti Destinatari della Soluzione	Grandi e piccole aziende, privati, procure e studi legali. La possibilità di personalizzare le nostre soluzioni in base alle necessità di utilizzo ne permette molteplici impieghi in base alla natura e alle esigenze del cliente.
Funzionalità Principali	iOCR è un modulo sviluppato per essere altamente performante nella digitalizzazione di testi legali. Sfrutta appositi modelli di Intelligenza Artificiale per analizzare i documenti, rilevare tutti gli elementi del layout come intestazione, corpo e referenze a piè di pagina, collegandoli contestualmente tra loro. Ciò facilita la ricerca e la consultazione, fornendo una visione d'insieme di tutto l'archivio digitalizzato.
Prossimi Sviluppi / Trend	Ampliare la gamma di documenti interrogabili con l'ausilio di iOCR, rendere il software facilmente implementabile su molteplici dispositivi e software gestionali di aziende e privati.
Virgolettato CEO o Manager della Società	“Con iOCR, stiamo rivoluzionando il processo di digitalizzazione e analisi dei documenti complessi, attraverso l'Intelligenza Artificiale, portando una nuova era di efficienza nel settore legale e oltre. La nostra tecnologia non si limita a leggere il testo, ma interpreta e preserva l'intero layout del documento, creando un autentico digital twin dell'originale cartaceo. Questo approccio innovativo permette agli studi legali, alle aziende e alle pubbliche amministrazioni di navigare con facilità attraverso vasti archivi, trasformando la gestione documentale da un compito oneroso a un processo fluido e intuitivo, grazie a un potente strumento alleato ai professionisti”. Dott. Antonino Barbaro Paratore

Legito e Automazione dati

NEW COMERS

Nome	Luigi
Cognome	Cominelli
E-mail	luigi.cominelli@Legalsoftech.com
Nome Azienda	LegalSoftech
Nome Soluzione	Legito e Automazione dati
Link alla Soluzione	https://iusletter.com/news/legalsofttech-la-nostra-joint-venture-in-tema-it-riconosciuta-ai-financial-times-innovative-lawyers-europe-2022/
Categoria	Document Automation
Scopo	LegalSoftech è una joint venture tra due studi legali italiani, La Scala Società tra Avvocati e Advant Nctm, creata per gestire l'IT come asset strategico. Essa unisce competenze tecnologiche per supportare lo sviluppo e la leadership tecnologica degli studi. Nel 2022, ha introdotto un progetto innovativo basato sul software "Legito", che oltre all'automazione degli atti, integra il Legal Design grazie a una collaborazione con la software house e un team di avvocati specializzati in legal-tech.
Utenti Destinatari della Soluzione	Il progetto nasce dalla necessità di ricorrere a soluzioni di automazione dei documenti che possa consentire ai professionisti legali di gestire la stesura, la modifica, la negoziazione di documenti "standardizzati" con la modifica automatica e la condivisione delle conoscenze, in ottica di efficienza e riduzione dei tempi ma senza perdita. A questo si aggiunge la necessità di consultare documenti e atti di facile intuizione e comprensione, con un linguaggio più immediato e diretto.
Funzionalità Principali	L'innovazione del progetto avviato risiede nella partnership strategica attivata con la software house sviluppatrice di Legito che ha consentito la customizzazione del software anche in ottica Legal Design.
Prossimi Sviluppi / Trend	L'integrazione tra Intelligenza Artificiale, conoscenza specifica dei settori in cui operano gli studi legali fondatori e il know how specifico degli stessi, consentirà di sviluppare ulteriormente i processi di automazione con l'obiettivo di massimizzare sempre più accessibilità ed efficienza di tutti gli strumenti al servizio dei professionisti.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Il sistema consente di creare flussi di lavoro personalizzati per la revisione e l'approvazione dei documenti, garantendo che ogni documento sia stato sottoposto a tutti i controlli necessari prima della sua approvazione. Inoltre, il sistema semplifica ulteriormente i processi organizzativi, riduce il tempo necessario per completare le attività e favorisce l'esperienza complessiva, offrendo un alto livello di sicurezza e riservatezza dei dati e garantendo la massima protezione delle informazioni dei clienti". Luigi Cominelli, Professore Associato presso l'Università degli Studi di Milano, Responsabile progetti Automazione presso LegalSoftech.

Lexygraph AI

NEW COMERS

Nome	Andrea
Cognome	Di Meglio
E-mail	andrea.dimeglio@lexygraphai.com
Nome Azienda	Lexygraph AI
Nome Soluzione	Lexygraph AI
Link alla Soluzione	www.lexygraphai.com
Categoria	Document Automation
Scopo	LexyGraph è una piattaforma SaaS che rivoluziona la gestione dei documenti legali tramite OCR e grafi di conoscenza. Il suo scopo è migliorare l'efficienza degli studi legali: gli utenti possono istruire agenti AI per analizzare e redigere documenti con alta precisione, velocità e conformità alle normative. Facile da usare e integrabile con sistemi esistenti, LexyGraph riduce drasticamente i tempi di lavoro rispetto ai metodi tradizionali, ottimizzando produttività e conformità.
Utenti Destinatari della Soluzione	LexyGraph AI è pensato per studi legali di piccole e medie dimensioni e dipartimenti legali aziendali. Questi utenti, che affrontano volumi elevati di documenti legali e costi elevati per attività manuali, cercano soluzioni per migliorare efficienza e precisione. LexyGraph AI automatizza l'estrazione delle informazioni, riducendo il tempo e i costi, e si integra facilmente nei loro flussi di lavoro esistenti, consentendo agli avvocati di concentrarsi su compiti specialistici anziché su attività ripetitive.
Funzionalità Principali	LexyGraph AI offre funzionalità avanzate tra cui estrazione intelligente dei dati tramite OCR e grafi di conoscenza per digitalizzare e organizzare documenti legali. Automatizza la redazione e l'analisi di atti e contratti, riducendo tempi e costi. Garantisce conformità normativa e protezione dei dati, e si integra facilmente con sistemi esistenti tramite API. La sua interfaccia intuitiva permette una rapida configurazione e utilizzo.
Prossimi Sviluppi / Trend	I prossimi sviluppi di LexyGraph AI includono l'integrazione di machine learning avanzato per migliorare l'accuratezza dei dati e supporto per lingue multiple e documenti non strutturati. Verranno aggiunti strumenti di analisi predittiva per ottimizzare i flussi di lavoro e migliorare la pianificazione legale. Inoltre, saranno introdotti strumenti di collaborazione per facilitare il lavoro di squadra e migliorare l'efficienza complessiva della piattaforma.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"LexyGraph AI is an AI automation tool for legal professionals".

My Litigations

NEW COMERS

Nome	Maximilian
Cognome	Ventura
E-mail	maximilian.ventura@mygovernance.it
Nome Azienda	My Governance - Zucchetti
Nome Soluzione	My Litigations
Link alla Soluzione	https://www.mygovernance.it/my-litigations/
Categoria	Document Automation
Scopo	My Litigations ottimizza la gestione dei contenziosi e dei reclami, integrandosi facilmente nei flussi di lavoro aziendali. Offre funzionalità che accelerano i processi, monitorano le attività e centralizzano tutte le informazioni necessarie, migliorando l'efficienza e la supervisione in modo semplice e organizzato.
Utenti Destinatari della Soluzione	Aziende
Funzionalità Principali	Repository unico di documenti, reportistica dettagliata, profilazione degli accessi, scheda contenzioso personalizzabile, editing intuitivo, controllo di scadenze e scostamenti, assegnazione e monitoraggio degli incarichi, chat interna.
Prossimi Sviluppi / Trend	Implementazione di funzioni basate su tecnologia LLM
Virgolettato CEO o Manager della Società	<p>“Con My Litigations My Governance - Zucchetti si conferma leader nel settore della governance e della compliance. Il nostro prodotto fornisce un altissimo valore aggiunto alle aziende che vogliono innovare la gestione del contenzioso”.</p> <p>- Davide Caiazza (CEO)</p>

IG COMPANY BOOKS

Nome	Paola
Cognome	Monti
E-mail	marketing@intesigroup.com
Nome Azienda	INTESI GROUP
Nome Soluzione	IG COMPANY BOOKS
Link alla Soluzione	https://www.intesigroup.com/it/ig-company-books/
Categoria	Document Automation: strumenti per l'automazione dei processi di gestione documentale nella direzione legale/studio professionale
Scopo	La piattaforma di gestione e tenuta informatica dei Libri Sociali conferisce pieno valore legale e probatorio ai libri sociali, consente una gestione più efficiente dei libri e dei verbali, è un portale di esibizione del contenuto dei libri e dei verbali.
Utenti Destinatari della Soluzione	Ufficio affari societari, ufficio legale, consulenti legali e commercialisti.
Funzionalità Principali	Sottoscrizione digitale dei documenti da parte di tutti gli interessati, conservazione a norma integrata, raccolta della firma del legale rappresentante nei termini stabiliti e quindi la tenuta digitale del libro a norma di legge, esibizione telematica dei verbali alle autorità competenti.
Prossimi Sviluppi / Trend	Integrazione con piattaforma Verbalizza (https://www.verbalizza.com/). Profilo amministratore per la gestione in autonomia da parte del cliente. Proposta dedicata alle PMI.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Quando si parla delle soluzioni Intesi Group mi piace citare la frase di Tim Ferris: Focus on being productive instead of being busy, perché il nostro obiettivo è migliorare la vita delle persone e accompagnarle in una trasformazione digitale sicura e sostenibile". - Paolo Sironi, Presidente e CEO Intesi Group

IG SIGN

Nome	Paola
Cognome	Monti
E-mail	marketing@intesigroup.com
Nome Azienda	INTESI GROUP
Nome Soluzione	IG SIGN
Link alla Soluzione	https://www.intesigroup.com/it/software-firma-digitale/ig-sign/
Categoria	Document Automation
Scopo	IG SIGN è la soluzione per gestire i processi approvativi dei documenti, per attività di onboarding e autorizzazione dove è prevista l'apposizione di una firma o la semplice approvazione di un utente.
Utenti Destinatari della Soluzione	Tutti i soggetti incaricati di approvare e/o sottoscrivere documenti di qualsiasi natura, assicurando validità legale agli stessi anche in mobilità.
Funzionalità Principali	<p>La soluzione può essere utilizzata sia nella sua forma nativa tramite interfaccia web, oppure tramite integrazione via API REST.</p> <p>Supporta tutti i tipi di firma elettronica, Qualificata, Avanzata e Semplice, sia remota che con dispositivo, consentendo anche l'editing di file PDF direttamente durante il flusso approvativo.</p> <p>Il workflow di IG SIGN permette all'owner dei fascicoli di impostare step approvativi in parallelo tra più collaboratori oppure step sequenziali. Il firmatario/approvatore viene notificato direttamente tramite e-mail o notifica push sull'app IG YOU (se abilitata), al fine di completare le operazioni richieste.</p>
Prossimi Sviluppi / Trend	Possibilità di includere funzionalità di pagamento connessa alla sottoscrizione dei contratti.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Abbiamo sviluppato IG SIGN con l'obiettivo di offrire a imprese e organizzazioni una soluzione innovativa ed efficace per dematerializzare da un lato e tenere sotto controllo i processi documentali dall'altro. La piattaforma inoltre ci consentiva di proporre una soluzione altamente sostenibile". - Stefano Scagni, Head of Business Development Intesi Group

COMPLIANCE



<PARASOL>



COMPLIANCE

*di Maria Elisa D'Amico
Paolo Ceravolo
Nannerel Fiano
Marta Tamborini*

INTRODUZIONE

Per strumenti di compliance si intendono tutti quegli strumenti a sussidio della conformità normativa, ivi inclusa l'**analisi e la gestione dei rischi di compliance** all'interno delle organizzazioni e le relative attività connesse.

Da diversi anni, soprattutto in ragione dell'entrata in vigore del GDPR, si stanno facendo strada applicativi e, più recentemente, strumenti di **intelligenza artificiale** che, fra le loro funzioni, hanno quella di agevolare le operazioni di "compliance", ovvero l'insieme di regole e normative che le aziende devono rispettare per evitare sanzioni o rischi legali. Attualmente sono disponibili soluzioni innovative per la gestione della compliance, come definita, e l'uso dell'IA in questo settore si concentra principalmente su attività ripetitive e ad alta intensità di dati, come il monitoraggio normativo, l'analisi dei rischi legali e la gestione della documentazione. Per contestualizzare con una considerazione di più ampio respiro, il trend attuale che investe le intelligenze artificiali è la ricerca di **personalizzazione** e **precisione** all'interno di una singola organizzazione o sistema. Per questa ragione le aziende stanno investendo in modo ingente nelle tecnologie per l'intelligenza artificiale; si stanno distinguendo le soluzioni **Legal Tech**, appunto, e **Regtech**, ovvero l'insieme delle tecnologie pensate per ottimizzare il soddisfacimento, da parte dell'azienda, dei requisiti normativi e di conformità. In particolare, da un recentissimo studio, le attività che rappresentano i casi d'uso frequenti in ambito Compliance in questo momento storico possono rientrare in tre categorie principali di strumenti tecnologici: 1. Automatizzazione del processo di Auditing, 2. Attività di compliance per il GDPR e 3. Attività di valutazione del rischio, o, "risk assesment"¹.



Maria Elisa D'Amico, prorettrice delegata alla Terza Missione e alle Pari Opportunità



Paolo Ceravolo, Professore Ordinario di Informatica, Università degli Studi di Milano;

1. In questo senso, si veda il report di recente pubblicazione *Meisenbacher, Stephen, Nektarios Machner, Juraj Vladika, and Florian Matthes. 'Legal AI Use Case Radar 2024 Report'. Technical University of Munich, July 2024. <https://mediatum.ub.tum.de/1748412>, pp. 10 e ss.*

RICERCHE E DATI

Gli strumenti considerati mirano a soddisfare varie esigenze volte ad attestare la conformità delle pratiche e dei processi aziendali. Sotto il profilo dell'automazione dei **processi di auditing**, l'obiettivo è accelerare quelle attività che normalmente consistono in un procedimento manuale non privo di insidie.

L'attività tecnica consiste nel cercare di ottenere dei modelli correttamente addestrati in grado di interpretare descrizioni testuali in vari documenti e confrontarli con i requisiti della normativa. Il trend di settore in questo contesto al momento fa leva sullo sviluppo delle tecniche di **text mining**², di **modellazione del linguaggio** e i **metodi supervisionati e non supervisionati di apprendimento** che, se sfruttati in sinergia, potrebbero agevolare i procedimenti di auditing³.

Come già accennato in apertura, l'ambito della compliance più attuale e che crea fermento per la ricerca di nuove soluzioni è la compliance con la regolamentazione in materia di protezione e sicurezza dei dati, rappresentata a livello europeo dall'implementazione del Regolamento Europeo 679/2016, meglio noto come "**GDPR**". L'ambito della compliance privacy dei dati, tuttavia, è piuttosto complessa sotto il profilo tecnico, soprattutto per quanto riguarda la scelta delle misure da adottare.

Alcuni dei trend più attuali coinvolgono l'utilizzo delle tecnologie **NLP** (Natural Language Processing) per la mappatura delle attività di trattamento dei dati rispetto ai requisiti di legge⁴. Inoltre, la tecnologia si sta evolvendo anche nella facilitazione del processo di (pseudo-) anonimizzazione, che può essere necessaria con la raccolta e il trattamento di grandi quantità di dati⁵.



Nannerel Fiano, *Ricercatrice in Diritto costituzionale, Università degli Studi di Milano*



Marta Tamborini, *PhD student nel programma di dottorato nazionale in "immagine, linguaggio e figura: forme e modi della mediazione", Università degli Studi di Milano.*

2. Con riferimento al text mining, si veda anche l'utilizzo che ne fa la Commissione europea, https://knowledge4policy.ec.europa.eu/text-mining_en.
3. Si v. Rafet Sifa, Anna Ladi, Maren Pielka, Rajkumar Ramamurthy, Lars Hillebrand, Birgit Kirsch, David Biesner, Robin Stenzel, Thiago Bell, Max Lübbering, Ulrich Nütten, Christian Bauckhage, Ulrich Warning, Benedikt Fürst, Tim Dilmaghani Khameneh, Daniel Thom, Ilgar Huseynov, Roland Kahlert, Jennifer Schlums, Hisham Ismail, Bernd Kliem, and Rüdiger Loitz. 2019. Towards Automated Auditing with Machine Learning. In Proceedings of the ACM Symposium on Document Engineering 2019 (DocEng '19). Association for Computing Machinery, New York, NY, USA, Article 41, pp. 1–4. <https://doi.org/10.1145/3342558.3345421>, come indicato da *Meisenbacher, Stephen, Nektarios Machner, Juraj Vladika, and Florian Matthes. 'Legal AI Use Case Radar 2024 Report', cit., p. 11.*
4. Si veda Rajaa El Hamdani, Majd Mustapha, David Restrepo Amariles, Aurore Troussel, Sébastien Meeüs, and Katsiaryna Krasnashchok. 2021. A combined rule-based and machine learning approach for automated GDPR compliance checking. In Proceedings of the Eighteenth International Conference on Artificial Intelligence and Law (ICAIL '21). Association for Computing Machinery, New York, NY, USA, pp. 40–49. <https://doi.org/10.1145/3462757.3466081> come indicato da *Meisenbacher, Stephen, Nektarios Machner, Juraj Vladika, and Florian Matthes. 'Legal AI Use Case Radar 2024 Report', cit., p. 11.*
5. Leone, V., & Di Caro, L. (2019). Frequent use cases extraction from legal texts in the data protection domain. In *Legal knowledge and information systems* (Vol. 322, pp. 193–198). *Frontiers in Artificial Intelligence and Applications*. <https://doi.org/10.3233/FAIA190324>, come indicato da *Meisenbacher, Stephen, Nektarios Machner, Juraj Vladika, and Florian Matthes. 'Legal AI Use Case Radar 2024 Report', cit., p. 11* Cfr. *Meisenbacher, Stephen, Nektarios Machner, Juraj Vladika, and Florian Matthes. 'Legal AI Use Case Radar 2024 Report', cit., p. 11.*

A complemento di questa panoramica, rientrano anche i sistemi di analisi del rischio qui intesi come sistemi in grado di **predire il rischio** di una determinata pratica aziendale o policy interna rispetto alla possibilità di incorrere in sanzioni previste dalla normativa di riferimento. L'utilizzo di soluzioni di Legal Tech può contribuire a garantire che questo tipo di valutazioni di rischi siano eseguite in modo obiettivo, analizzando automaticamente i dati storici, identificando i fattori di rischio e generando profili di rischio.

TREND DI MERCATO

Come sintesi di quanto sinora esposto, facciamo una breve panoramica delle soluzioni ad oggi esistenti e in via di sviluppo⁶:

- **Software di gestione della conformità:** strumenti che aiutano le aziende a verificare costantemente l'aderenza alle normative vigenti, individuando in anticipo eventuali rischi.
- **Sistemi di gestione di GDPR Compliance.**
- **Sistemi di monitoraggio normativo:** piattaforme che utilizzano algoritmi di IA per aggiornarsi automaticamente sui cambiamenti normativi locali e internazionali, fornendo report dettagliati sulle azioni necessarie.
- **Soluzioni di analisi automatizzata:** sistemi che analizzano contratti, documenti legali e comunicazioni aziendali per verificare la conformità rispetto a standard normativi.
- **Automazione della compliance:** l'adozione di strumenti AI automatizza la revisione di documenti, il monitoraggio delle transazioni e la gestione dei rischi. Questi sistemi migliorano l'efficienza, riducono l'errore umano e consentono di concentrarsi su decisioni strategiche.
- **Monitoraggio in tempo reale:** grazie all'AI, le organizzazioni possono monitorare costantemente le operazioni e reagire tempestivamente a potenziali violazioni.
- **Predictive Analytics:** l'uso dell'AI per prevedere le violazioni di compliance sta guadagnando terreno, offrendo un approccio proattivo nella gestione del rischio. Algoritmi di machine learning possono identificare schemi o anomalie per prevenire violazioni future.

6. Cfr., in questo senso, le risultanze dello studio di *Meisenbacher, Stephen, Nektarios Machner, Juraj Vladika, and Florian Matthes*, cit.

DOXIS 231

Nome	Cosma
Cognome	Rizzi
E-mail	cosma.rizzi@compaas.it
Nome Azienda	COMPaaS SRL
Nome Soluzione	DOXIS 231
Link alla Soluzione	https://compaas.online/
Categoria	Compliance
Scopo	Lo scopo della soluzione è quello di fornire una visione olistica sulla struttura aziendale (sociogramma) associata a quella del personale (organigramma) e mantenere la correlazione dinamica della documentazione della compliance e dei task associati.
Utenti Destinatari della Soluzione	CFO / CEO / Legal Dept / Compliance Manager
Funzionalità Principali	Le funzionalità principali sono: sociogramma di gruppo; organigramma aziendale; documentazione di compliance 231/2001; correlazione documentazione a soggetti; task obbligatori; assessment aree di rischio; calcolo rischio; dashboard.
Prossimi Sviluppi / Trend	Versione light con funzionalità atomiche
Virgolettato CEO o Manager della Società	"We are passionately committed to transforming the Compliance and ESG landscape for Italian companies, elevating it from mere process management to a dynamic catalyst for business growth and innovation". Raffaello Taliento CEO COMPaaS
Virgolettato Cliente	"COMPaaS with DOXIS 231 provided the perfect solution to manage compliance issues in an innovative way" - Ilaria Patri, ITALCER

DueDeasy

Nome	Maximilian
Cognome	Ventura
E-mail	maximilian.ventura@mygovernance.it
Nome Azienda	DueDeasy
Nome Soluzione	DueDeasy
Link alla Soluzione	https://www.duedeasy.com/
Categoria	Compliance
Scopo	DueDeasy è il software che digitalizza il processo di due diligence legale, permettendo di creare report interattivi e navigabili, eliminando i tradizionali PDF. Automatizza la raccolta, revisione e presentazione dei dati, migliorando l'efficienza e riducendo errori. Consente inoltre ai clienti di personalizzare e analizzare i dati tramite funzioni avanzate come filtri, grafici e notifiche, il tutto in modo sicuro e sempre aggiornato.
Utenti Destinatari della Soluzione	Studi Legali, Aziende
Funzionalità Principali	Software SAAS accessibile da qualunque device; Data Room dedicata, Scoring di rischio e gestione del workflow; Cassetto di report Due Diligence sempre a disposizione
Prossimi Sviluppi / Trend	Implementazione di funzioni basate su tecnologia LLM
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Miriamo a diventare il nuovo standard globale per la reportistica di Due Diligence, eliminando per sempre i vecchi sistemi di report in file PDF, per un futuro più digitale, tecnologico e sostenibile." Davide Caiazzo (CEO)

Iubenda

Nome	Elena
Cognome	Zucco
E-mail	Elena.zucco@iubenda.com
Nome Azienda	Iubenda
Nome Soluzione	Iubenda
Link alla Soluzione	https://www.iubenda.com/it/
Categoria	Compliance: strumenti per l'analisi dei rischi di compliance e attività connesse
Scopo	Iubenda offre una soluzione software per semplificare la compliance online di siti web e app, aiutando le aziende ad adeguarsi a normative internazionali come GDPR, Direttiva ePrivacy e leggi sulla privacy USA. Consente di gestire documenti legali (informativa privacy, Termini e Condizioni), consensi, cookie e situazioni complesse come Whistleblowing e Registro delle Attività di Trattamento, mantenendo tutto aggiornato con le leggi in evoluzione.
Utenti Destinatari della Soluzione	Proprietari di semplici siti web, piccole e medie imprese, startup, grandi aziende e professionisti che gestiscono attività digitali, in particolare agenzie web, il marketing digitale e l'e-commerce.
Funzionalità Principali	Generatore di Privacy e Cookie Policy, gestione dei cookie e dei consensi attraverso la piattaforma CMP, gestione interna della privacy aziendale, adeguamento a più giurisdizioni e integrazione con framework come il TCF di IAB e Google Consent Mode per la gestione della trasparenza negli annunci pubblicitari.
Prossimi Sviluppi / Trend	Iubenda sta ampliando il supporto a sempre più normative, incluse quelle locali degli Stati Uniti e altre extraeuropee. Sta perfezionando l'offerta per rendere le soluzioni ancora più complete. Ad esempio, è stato recentemente lanciato il Data Subject Rights Management Tool, che consente di gestire le richieste degli utenti in conformità al GDPR.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Dal 2011, l'obiettivo di Iubenda è sempre stato uno: rendere la compliance online semplice e accessibile a tutti. In questi anni, abbiamo lavorato costantemente per perfezionare le nostre soluzioni e renderle uno strumento efficace sia per i siti web più essenziali, sia per le grandi aziende che gestiscono scenari complessi". Andrea Giannangelo, CEO
Feedback cliente	"Iubenda ci permette di concentrarci con successo sul nostro core business, demandando a dei professionisti la parte legale della presenza online dei nostri clienti". Simon Marussi, Extera

KYP®

Nome	Marco
Cognome	Sartori
E-mail	marco.sartori@knowyourpartner.it
Nome Azienda	Know Your Partner
Nome Soluzione	KYP®
Link alla Soluzione	https://www.knowyourpartner.it/
Categoria	Compliance
Scopo	KYP® è una piattaforma digitale che consente alle imprese italiane di minimizzare i rischi di natura penale e fiscale derivanti dai rapporti con partner, fornitori e clienti, collaborando solo con soggetti dotati di elevati livelli di legalità, affidabilità e sostenibilità. KYP®, grazie ad un algoritmo proprietario di IA e alla tecnologia blockchain (che garantisce data certa e immodificabilità ai report), analizza ed elabora in tempo reale dati qualitativi e quantitativi di natura economico-finanziaria, organizzativa e di compliance provenienti da enti nazionali e sovranazionali.
Utenti Destinatari della Soluzione	Imprenditori, CEO, responsabili amministrativi/CFO, CPO, uffici acquisti, supply chain manager, avvocati e consulenti in operazioni di due diligence ed M&A, credit manager, treasury manager, investor relations manager, commercialisti e revisori contabili e, in generale, alle risorse aziendali (interne o esterne) che abbiano anche il compito di individuare in modo preventivo potenziali rischi di natura fiscale, legale e penale derivanti da rapporti con clienti, fornitori o partner non in possesso di adeguati standard economico-finanziari, organizzativi e di compliance.
Funzionalità Principali	KYP® consente all'utente di generare report dettagliati su una o più aziende, integrando informazioni di carattere economico-finanziario, organizzativo e di compliance e monitorando costantemente eventi come variazioni della compagine societaria e degli organi di controllo, operazioni straordinarie, procedure e bilanci depositati. All'interno della piattaforma digitale è possibile, inoltre, consultare le variazioni periodiche di alcuni indicatori sintetici individuati dalla Banca d'Italia per valutare l'affidabilità legale e fiscale di un'azienda.
Prossimi Sviluppi / Trend	Il piano di sviluppo della piattaforma prevede l'integrazione di un assistente digitale basato su intelligenza artificiale e l'introduzione di nuovi parametri aziendali di natura legale, fiscale e commerciale per rendere il report ancora più completo. È prevista la realizzazione di una mobile APP.

segue KYP®

Virgolettato CEO o Manager della Società

“Le aziende italiane si trovano nella posizione di dover dimostrare, in sede fiscale e penale, di aver effettuato approfondite verifiche di legalità sui propri partner e fornitori, prima e durante il rapporto contrattuale. Senza tale prova, le conseguenze possono essere molto gravi sia in termini di contenziosi fiscali che di condanne penali. KYP® permette alle imprese di precostituirsi prove certe per dimostrare di aver eseguito controlli approfonditi sui propri partner, escludendo così ogni ipotesi di coinvolgimento nelle eventuali infedeltà fiscali di questi ultimi, fino a portare ad una desistenza da approfondimenti da parte delle autorità”
Marco Sartori, CEO di KYP®

Virgolettato Cliente

“Il settore della metallurgia, come ogni contesto imprenditoriale, la gestione dei fornitori e dei processi di compliance è cruciale, e KYP® ci ha supportato in modo efficace nel raggiungere questi obiettivi. Grazie all'uso di KYP®, Almag ha migliorato i sistemi di presidio e controllo della supply chain, garantendo un'attenta verifica dei partner e dei fornitori. Questo ci ha permesso di ridurre i rischi operativi e di conformità e di incrementare la nostra efficienza operativa, contribuendo anche al nostro impegno verso una produzione più sostenibile e responsabile.” -
Giorgio Parmiani, ALMAG S.p.A.

Virgolettato Cliente2

“Mediaset ha scelto KYP come partner strategico per migliorare la gestione della supply chain e il controllo dei fornitori e partner. Grazie i servizi della piattaforma, siamo riusciti a ottimizzare i processi di due diligence e compliance, garantendo maggiore trasparenza e sostenibilità nella catena di fornitura. Il supporto di KYP ci ha permesso di ridurre rischi operativi e di migliorare l'efficienza delle nostre procedure di acquisto di beni e servizi, con un impatto positivo anche in termini di responsabilità sociale e ambientale.” – Luca Adolfo Visentin, Head of Certificazione fornitori di Gruppo – Procurement Process & Analytics

Advisory 360 for compliance

NEW COMERS

Nome	Francesco
Cognome	Libertini
E-mail	francesco.libertini@p4i.it
Nome Azienda	Partners4Innovation S.r.l.
Nome Soluzione	Advisory 360 for compliance
Link alla Soluzione	https://www.advisory360hub.it/piattaforme/advisory-for-compliance/
Categoria	Compliance: strumenti per l'analisi dei rischi di compliance e attività connesse
Scopo	Lo scopo della soluzione è quello di gestire a 360 gradi la compliance alle normative applicabili, consentendo di accedere, all'interno di un unico strumento, a contenuti, servizi e applicazioni messi a disposizione dall'azienda Cliente e/o dagli esperti di P4I.
Utenti Destinatari della Soluzione	La soluzione si rivolge a responsabili/referenti della compliance che hanno la necessità di indirizzare, gestire e tenere sotto controllo la conformità di: gruppi aziendali, con particolare riferimento alle società che lo compongono (anche a livello internazionale); grandi imprese, con particolare riferimento alle unità organizzative in cui è strutturata.
Funzionalità Principali	Condivisione di contenuti informativi, approfondimenti, comunicazioni organizzative ed eventi; somministrazione di questionari per la raccolta di informazioni e la verifica dell'esposizione al rischio e/o della conformità delle strutture interne e dei fornitori; archiviazione di disposizioni interne e template da adottare, generazione semplificata di documenti a partire dai modelli definiti centralmente; condivisione di video-pillole e video-percorsi di sensibilizzazione e formazione in merito alle normative, verificando il proprio livello di apprendimento.
Prossimi Sviluppi / Trend	Potenziamento delle dashboard di monitoraggio, autenticazione SSO, API per integrazioni con i sistemi aziendali, integrazione di tecnologie basate sull'intelligenza artificiale.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Advisory360 For Compliance consente alle imprese di approcciarsi alla compliance a 360 gradi, favorendo l'aggiornamento e la sensibilizzazione in merito alle normative applicabili, agevolando la condivisione di informazioni e documenti, semplificando i processi di verifica e gestione della conformità". Francesco Libertini, Manager Partners4Innovation S.r.l.

Advisory 360 - Modulo GDPR

NEW COMERS

Nome	Francesco
Cognome	Libertini
E-mail	francesco.libertini@p4i.it
Nome Azienda	Partners4Innovation S.r.l.
Nome Soluzione	Advisory 360 – Modulo GDPR
Link alla Soluzione	https://www.advisory360hub.it/piattaforme/
Categoria	Compliance: strumenti per l'analisi dei rischi di compliance e attività connesse
Scopo	Soluzione user-friendly per la gestione della compliance in materia di protezione dei dati personali che consente, all'interno di un unico strumento, di gestire in modo strutturato gli adempimenti richiesti dalla normativa e dimostrare facilmente la conformità della propria organizzazione.
Utenti Destinatari della Soluzione	La soluzione si rivolge a: grandi imprese, in particolare responsabili, specialisti ed esperti operanti nelle funzioni che presidiano la compliance in materia di protezione dei dati personali (es. Privacy Manager); medie imprese, in particolare referenti incaricati di presidiare la compliance in materia di protezione dei dati personali, anche senza avere specifiche competenze di dominio.
Funzionalità Principali	Gestione dei registri dei trattamenti in qualità di titolare e responsabile, analisi dei rischi e gestione delle misure di sicurezza, predisposizione di assessment di conformità (LIA, DPIA, TIA), gestione ed elaborazione della documentazione (informativa, atti di nomina dei responsabili e del personale interno), gestione delle violazioni di dati personali, gestione delle richieste di esercizio dei diritti degli interessati.
Prossimi Sviluppi / Trend	Precompilazione automatica di assessment e documenti con le informazioni censite nei registri, potenziamento delle dashboard di monitoraggio, autenticazione SSO, API per integrazioni con i sistemi aziendali.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Il Modulo GDPR di Advisory360 consente alle imprese di approcciarsi alla compliance in modo semplice e completo, riducendo tempi e costi di gestione e migliorando la qualità della documentazione prodotta." Francesco Libertini, Manager Partners4Innovation S.r.l.

Advisory 360 - Modulo Fornitori

NEW COMERS

Nome	Margherita
Cognome	Masseroni
E-mail	margherita.masseroni@p4i.it
Nome Azienda	Partners4Innovation S.r.l.
Nome Soluzione	Advisory 360 – Modulo Fornitori
Link alla Soluzione	https://www.advisory360hub.it/piattaforme/modulo-fornitori/
Categoria	Compliance: strumenti per l'analisi dei rischi di compliance e attività connesse
Scopo	Soluzione user-friendly per semplificare e velocizzare la valutazione del livello di compliance dei Fornitori, dalla fase di qualifica all'esecuzione di audit sul fornitore, mettendo a disposizione - anche in modalità self-service - il know-how e i servizi dei professionisti di P4I.
Utenti Destinatari della Soluzione	La soluzione si rivolge a medie e grandi imprese, in particolare responsabili, specialisti e referenti di acquisti, nonché responsabili dei controlli sulle terze parti, incaricati di effettuare una selezione e valutazione dei Fornitori. La soluzione inoltre permette l'accesso direttamente ai responsabili/referenti commerciali e i presidi specialistici dei Fornitori.
Funzionalità Principali	Le principali funzionalità offerte sono: creazione e gestione del database fornitori, prodotti e servizi offerti, accesso e creazione di framework, questionari ed elaborati, valutazione e comparazione dei fornitori tramite assessment, generazione semi-automatizzata di documenti, gestione dell'interazione con i fornitori, selezione del fornitore, conservazione di informazioni e documenti, programmazione e tracciamento degli audit sui fornitori.
Prossimi Sviluppi / Trend	I principali sviluppi programmati sono: gestione multilingua, precompilazione automatica di assessment standard, creazione massiva e automatizzata delle anagrafiche dei fornitori, potenziamento dashboard di monitoraggio.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Il Modulo Fornitori di Advisory360 consente alle imprese di valutare e selezionare i fornitori, agevolando la condivisione di informazioni e documenti, gestendone le interazioni con i Fornitori unicamente tramite la piattaforma, riducendo tempi e costi di gestione e migliorando la qualità della documentazione prodotta". Margherita Masseroni , Product Owner-Senior Consultant, Partners4Innovation S.r.l.

Parasol

Nome	Alessandro
Cognome	Piovano
E-mail	alessandro.piovan840@edu.unito.it
Nome Azienda	Parasol
Nome Soluzione	
Link alla Soluzione	https://www.parasol.unito.it/
Categoria	Compliance: strumenti per l'analisi dei rischi di compliance e attività connesse
Scopo	Lo scopo del progetto Parasol è semplificare l'accesso al diritto attraverso lo sviluppo di soluzioni tecnologiche a questo specificatamente dedicate e basate sull'intelligenza artificiale. Attraverso la collaborazione fra l'Università di Torino e i propri partner privati, al momento stiamo sviluppando sistemi di Retrieval Augmented Generation (RAG), utilizzabili per l'assistenza legale, in particolare dedicati a GDPR e DSA. Stiamo implementando chatbot legali e affinando tecniche di chunking e retrieving specifiche per documenti legal
Utenti Destinatari della Soluzione	I destinatari della soluzioni di Parasol sono inizialmente i responsabili legali delle piccole e medie imprese italiane, che devono adeguarsi alle normative europee in ambito digitale. Lo strumento facilita l'accesso al diritto, offrendo la possibilità di interagire direttamente con i testi normativi e i loro corollari. Inoltre, le soluzioni si rivolgono a professionisti e istituti formativi, consentendo la personalizzazione in base alle specifiche esigenze di compliance e formazione legale.
Funzionalità Principali	Il progetto Parasol si focalizza principalmente sulla ricerca e lo sviluppo di sistemi di Retrieval Augmented Generation (RAG) per creare soluzioni legali specifiche. Le sue attuali funzionalità consistono in un chatbot legale per assistenza su GDPR e DSA, un tool di compliance automatica che velocizza la verifica normativa, e tecniche di chunking e retrieving per elaborare documenti legali complessi. La RAG migliora l'accuratezza e la personalizzazione delle risposte, facilitando l'adeguamento alle normative in evoluzione.
Prossimi Sviluppi / Trend	Parasol mira a espandere la propria knowledge base per offrire supporto su una gamma sempre più ampia di normative legali, in cantiere ci sono il Cybersecurity act e l'European Accessibility Act per poi arrivare a coprire una sempre maggiore gamma di testi di legge nazionali e comunitari. Inoltre, il progetto si sta adoperando per la costruzione di una piattaforma informatica unica che integri tutti i servizi legali sviluppati, con l'obiettivo di creare un brand di riferimento nel settore legal tech. Questi sviluppi permetteranno di ampliare l'impatto che il progetto ha sull'accessibilità del diritto e aumentarne la base utenti.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"We make law easier" Alessandro Piovano, Ceo Parasol

E-DISCOVERY



E-DISCOVERY

di *Raffaele Battaglini*

INTRODUZIONE

L'*e-discovery*, abbreviazione di **electronic discovery** (in italiano, ricerca elettronica), è un processo di indagine digitale che mira a identificare, raccogliere e produrre prove elettroniche nell'ambito di procedimenti legali o indagini. Questa pratica si concentra sulla ricerca e l'analisi di informazioni contenute in **formati digitali**, come e-mail, documenti elettronici, banche dati, messaggistica digitale e dati archiviati su dispositivi elettronici o nel cloud.

Un software di *e-discovery* è uno strumento progettato per assistere avvocati, investigatori e professionisti legali nel processo di *e-discovery*. Queste applicazioni offrono una serie di funzionalità per gestire grandi volumi di dati elettronici in modo efficace ed efficiente. Tra queste funzionalità, vi sono in particolare le seguenti:

- **acquisizione** di dati da varie fonti digitali;
- preservazione dell'**integrità** dei dati digitali acquisiti;
- **conversione** dei dati acquisiti in formati ricercabili, anche tramite la creazione di indici per facilitare le ricerche;
- **analisi** dei dati, inclusi filtri e parole chiave;
- **generazione** di documenti in diversi formati per il deposito in tribunale;
- **condivisione** dei dati e dei documenti generati con soggetti terzi.

Le principali caratteristiche del settore dell'*e-discovery* includono:

- **Evoluzione tecnologica rapida**: il settore è in costante evoluzione per tenere il passo con le nuove tecnologie di archiviazione e comunicazione digitale.
- **Integrazione dell'intelligenza artificiale**: l'uso crescente di algoritmi di machine learning e AI per migliorare l'efficienza e l'accuratezza del processo di revisione dei documenti.
- **Focus sulla sicurezza dei dati**: data la natura sensibile delle informazioni trattate, la sicurezza e la conformità alle normative sulla protezione dei dati sono priorità fondamentali.
- **Soluzioni cloud-based**: aumento dell'adozione di piattaforme di *e-discovery* basate su cloud per una maggiore



Raffaele Battaglini, *Fondatore Futura Law Firm*

scalabilità e accessibilità.

- **Specializzazione e personalizzazione:** sviluppo di soluzioni su misura per settori specifici o tipi di contenziosi particolari.

Il mercato dell'*e-discovery* è un settore dinamico e in rapida evoluzione all'interno dell'industria del *Legaltech*, guidato dalla digitalizzazione dei processi aziendali e dall'aumento dei contenziosi che coinvolgono grandi quantità di dati elettronici.

Questo settore comprende vari componenti, tra cui soluzioni e servizi, e offre modelli di implementazione per **ambienti cloud e on-premises**. Il mercato, inoltre, si rivolge a diverse tipologie di imprese, dalle grandi organizzazioni alle PMI, e serve un'ampia gamma di utenti finali in vari settori. I software di *e-discovery* sono dunque diventati strumenti indispensabili nel panorama legale moderno, offrendo soluzioni per affrontare le cause legali che coinvolgono crescenti mole di dati.

TREND DI MERCATO

Con la crescente proliferazione dei dati digitali, si prevede che **la domanda** di strumenti di *e-discovery* efficienti **crescerà** in modo significativo. L'analisi di mercato e le previsioni per il periodo 2024-2032 suggeriscono una continua espansione dovuta all'aumento del contenzioso, ai requisiti di conformità normativa e alla necessità di soluzioni di gestione dei dati economicamente vantaggiose.

Il mercato dell'*e-discovery* è segmentato, da un lato, in servizi e soluzioni e, dall'altro, in implementazioni *cloud* e *on-premises*. Nel 2023, i servizi *cloud* hanno dominato il mercato e si prevede che avrà il tasso annuo composto più elevato dal 2024 al 2030. Infatti, la trasformazione digitale sta guidando l'adozione di **soluzioni cloud scalabili**, flessibili ed economicamente vantaggiose, senza dimenticare l'aumento del lavoro remoto e delle strutture centralizzate. Le soluzioni *cloud* offrono rapida implementazione, accessibilità, collaborazione in tempo reale e riduzione dei costi, nonché archiviazione sicura dei dati. Facilitano inoltre l'introduzione di soluzioni di intelligenza artificiale e meccanismi di automazione. Tutto ciò porta al risultato finale di aumentare la produttività e la condivisione delle conoscenze.

Le soluzioni di *e-discovery* sono utilizzate sia da **grandi imprese** che da **PMI**. Si prevede che le grandi imprese domineranno il mercato grazie ai maggiori investimenti in strumenti di *e-discovery*. Si prevede, tuttavia, che la domanda di soluzioni di *e-discovery* da parte del settore pubblico cresce-

rà più rapidamente di quello privato, adottando tecnologie di contenzioso e IA per processi interni ed esterni.

Sotto l'aspetto tecnologico, la tendenza principale è l'utilizzo di soluzioni di IA per migliorare i servizi di e-discovery. Infatti, tale integrazione offre numerosi vantaggi, tra cui **l'automazione di attività dispendiose** in termini di tempo, la capacità di ricerca migliorate, maggior efficienza e riduzione dei costi. Inoltre, le piattaforme basate sull'IA possono identificare rapidamente documenti privilegiati e scoprire modelli, migliorando le strategie legali. Tuttavia, non si possono omettere i profili critici - quali l'accuratezza dei risultati e la conformità normativa - che dovranno trovare una soluzione.

DATI E RICERCHE

Il mercato globale dell'*e-discovery*, **valutato USD 15,45 miliardi nel 2023**, dovrebbe crescere a **USD 16,98 miliardi nel 2024** e raggiungere **USD 39,91 miliardi entro il 2032**, con un tasso annuo composto di crescita dell'11,3%. L'adozione di sistemi di IA è aumentata dall'autunno 2023 alla primavera 2024 passando dal 29,69% del mercato che stava integrando tale tecnologia al 43,21%. L'accuratezza dei risultati rimane una preoccupazione primaria da parte del mercato, potenzialmente stimolando ulteriori innovazioni nell'affidabilità dell'IA.

Il **miglioramento della fornitura** di servizi/prodotti è rimasto il principale beneficio percepito dal mercato, passando dal 35,94% nell'autunno 2023 al 46,91% nella primavera 2024. Il vantaggio competitivo e il risparmio sui costi sono stati anch'essi significativi, con il primo che è notevolmente aumentato nel tempo. Le fusioni e acquisizioni nel mercato della *e-discovery* sono moderate, poiché le imprese mirano a migliorare le offerte ed espanderne la portata.

Il Nord America ha detenuto oltre il 47% della quota di mercato nel 2023. Le tendenze includono l'adozione del *cloud*, l'integrazione dell'IA per la codifica predittiva e la revisione, maggiori preoccupazioni sulla *privacy* e il lavoro remoto che guida le esigenze di gestione distribuita dei dati. Si prevede che il mercato dell'*e-discovery* negli **Stati Uniti d'America** crescerà con un **tasso annuo composto del 9%** dal 2024 al 2030. Anche il mercato in **Europa** prevede un **tasso annuo** di crescita, in questo caso del **10%**, nel periodo 2024-2030, alimentato dal GDPR, dal contenzioso transfrontaliero e dalle indagini aziendali. Il mercato nella regione **Asia-Pacifico** prevede la crescita più rapida con un **tasso annuo del 13%** dal 2024 al 2030, guidata da nuove normative, miglioramento della *governance* aziendale e rapida trasformazione digitale. In **Medio Oriente** e **Africa**, si prevede

un tasso di crescita dell'**11% annuo** nel periodo 2024-2030, a causa di nuove normative, diversificazione economica ed esigenze di conformità transfrontaliera.

FONTI

<https://www.fortunebusinessinsights.com/industry-reports/ediscovery-market-101503>

<https://complexdiscovery.com/ai-trends-in-ediscovery-comparative-analysis-of-recent-survey-results/>

<https://www.grandviewresearch.com/industry-analysis/ediscovery-market#>

<https://www.digitalwarroom.com/blog/ediscovery-trends>

<https://www.marketsandmarkets.com/Market-Reports/e-discovery-market-11881863.html>

LegalEYE S.r.l

Nome	Dario
Cognome	Tion
E-mail	marketing@legaleye.it
Nome Azienda	LegalEYE S.r.l
Nome Soluzione	LegalEYE S.r.l
Link alla Soluzione	https://www.legaleye.it/public
Categoria	E-discovery: software che supportano i professionisti nella ricerca di prove contenute in e-mail, comunicazioni aziendali e altri dati che potrebbero essere utilizzati in contenziosi o procedimenti penali.
Scopo	LegalEYE Pro permette di raccogliere prove digitali con validità legale e nasce dall'esigenza di creare uno strumento a supporto dell'attività svolta dai Digital Forensics.
Utenti Destinatari della Soluzione	Digital forensics, studi legali, direzioni legali, risorse umane, privati cittadini.
Funzionalità Principali	Raccolta di prove con valore legale (utilizzabile in ambito giudiziale e stragiudiziale) presenti sul web (pagine web, chat instant-messaging, profili social network, web email).
Prossimi Sviluppi / Trend	Integrazione con altre tecnologie.
Virgolettato CEO o Manager della Società	<p>"Come CEO e Co-Founder sono fiero e orgoglioso di rappresentare l'azienda LegalEYE srl che ha ideato e messo in commercio uno strumento a tutela dei diritti in Rete, fruibile sia da aziende, sia da realtà istituzionali o soggetti privati. Strumento che coniuga assoluta attenzione alla corretta gestione della prova, secondo linee guida e norme internazionali, ad una notevole semplicità d'uso. A fronte del fenomeno del cybercrime in continua crescita, servizi come LegalEYE PRO forniscono agli utenti un importante strumento di tutela.</p> <p>La "disruptive innovation" che il nostro servizio può portare ci è stata riconosciuta anche in contesto extra-Italia con ben sei Seal of Excellence ricevuti dalla Commissione Europea nell'ambito del framework Horizon 2020, oltre che da una coinvolgente campagna di CrowdFunding, che ci ha portato ad essere una realtà con una compagine aziendale di 123 soci.</p> <p>È stato un percorso intenso, che prevede ulteriori sfide nel medio termine, e per questo motivo desidero dedicare un sentito ringraziamento di cuore a dipendenti, collaboratori, soci e stakeholder, che ci hanno dato sostegno e supporto finora e ci hanno consentito - e ci consentiranno anche in futuro - di raggiungere importanti traguardi." - Dario Tion, CEO & Co-Founder</p>
Virgolettato Cliente	<p>"Per la società Future Touch Srl e per le attività professionali erogate dal suo CEO Marco Moretti, in qualità di consulente Informatico Forense, il servizio LegalEYE Pro è un punto focale di livello e di prestigio nell'ambito della Digital e Mobile Forensics. Riusciamo a valorizzare le nostre consulenze con le acquisizioni dei dati digitali tramite l'uso del Tool LegalEYE Pro, per certificare elementi probatori in ambito giuridico acquisiti dal mondo Internet e dal WEB per fini di negoziazione, mediazione, Giuslavorista, Tributario, Civile, Penale. Un dossier certificato auto composto dal sistema che ci permette in un tempo molto breve di documentare e completare il fascicolo professionale, una leva commerciale e tecnica utile per scalare le esigenze del nostro interlocutore che, ad oggi, grazie alla collaborazione con LegalEYE Srl e all'uso del tool LegalEYE Pro è diventato molto più efficace e ampio coinvolgendo la fascia dei clienti Privati/Aziende/Enti Pubblica Amministrazione/ Studi Legali e Forze dell'Ordine." - Marco Moretti, Future Touch Srl.</p>

LEGAL RESEARCH

 winfried

 iCtLab

LEXROOM.AI

LEGAL RESEARCH

di **Maria Elisa D'Amico**
Paolo Ceravolo
Nannerel Fiano
Marta Tamborini

INTRODUZIONE

L'intelligenza artificiale (IA) nelle sue applicazioni in ambito giuridico interviene su uno degli ambiti più onerosi in termini di tempo e di costi per gli studi legali e, in generale, per gli operatori del diritto, che è la ricerca giuridica. Tradizionalmente, questo processo richiede l'analisi manuale di voluminose banche dati giuridiche, che comprendono giurisprudenza, disposizioni normative, regolamenti e dottrina. Con l'ascesa dei large language models e, in generale, delle tecniche di *Natural Language Processing* si stanno affermando sistemi di intelligenza artificiale in grado di snellire ed efficientare queste operazioni, analizzando in tempo reale enormi volumi di informazioni testuali e proponendo risultati rilevanti in base a modelli predittivi e algoritmi di apprendimento automatico¹.

DATI E RICERCHE

In particolare, per quanto riguarda le funzioni principali di tali soluzioni di Legal Research, si annovera la possibilità di automatizzare e segnalare l'aggiornamento normativo, di mostrare come un documento giuridico sia cambiato semanticamente nel tempo e quali siano le nuove implicazioni legali di tali cambiamenti. Inoltre è possibile chiedere agli applicativi di estrapolare e riformulare parti del testo per ottenere delle massime dalla giurisprudenza². Inoltre, i sistemi di IA nell'ambito Legal Research hanno potenziato e potenziano le funzionalità delle banche dati di ricerca giuridica e giurisprudenziale, migliorando in generale gli algoritmi di ricerca e offrendo funzionalità di sintesi automatizzata del testo anche a supporto del contenzioso e della preparazione di atti³. Inoltre, si anno-



Maria Elisa D'Amico, *prorettrice delegata alla Terza Missione e alle Pari Opportunità*



Paolo Ceravolo, *Professore Associato di Informatica, Università degli Studi di Milano;*

1. Cfr. *Meisenbacher, Stephen, Nektarios Machner, Juraj Vladika, and Florian Matthes. 'Legal AI Use Case Radar 2024 Report'*, cit., pp. 48-51.
2. Si v. *Mistica, M., Lau, J. H., Merrifield, B., Fazio, K., & Baldwin, T. (2021, November). Semi-automatic triage of requests for free legal assistance. In N. Aletras, I. Androutsopoulos, L. Barrett, C. Goanta, & D. Preotiu-Pietro (Eds.), Proceedings of the Natural Legal Language Processing Workshop 2021 (pp. 197-207). Association for Computational Linguistics. <https://aclanthology.org/2021.nllp-1.23>, come indicato da *Meisenbacher, Stephen, Nektarios Machner, Juraj Vladika, and Florian Matthes. 'Legal AI Use Case Radar 2024 Report'*, cit., p. 49.*

verano passi avanti nella ricerca comparata e nei sistemi di cosiddetta “e-discovery”, ossia piattaforme sviluppate apposta per facilitare la gestione del materiale scientifico nonché la conservazione e la sistematizzazione del materiale scientifico per velocizzare il processo di ricerca.

TREND DI MERCATO

Dal quadro sin qui delineato, possiamo evidenziare quali sono le tecniche e le soluzioni più comuni sin qui rilevate e rilevabili nell’ambito Legal Research:

- **Sistemi predittivi** (diffusi soprattutto nei sistemi di common law): l’uso di algoritmi predittivi, che analizzano grandi quantità di dati storici per prevedere l’esito di cause giuridiche, sta prendendo piede. Questi sistemi forniscono ai professionisti legali suggerimenti basati su casi simili e aiutano a stimare le probabilità di successo in tribunale.
- **Softwares di gestione documentale che utilizzano tecnologia NLP per la funzione di ricerca:** la comprensione del linguaggio naturale (Natural Language Processing - NLP) è una delle aree di sviluppo più rilevanti nell’IA legale. Le soluzioni di ricerca giuridica stanno migliorando nel comprendere il linguaggio giuridico complesso e sono più precise nelle funzioni di ricerca testuale e di classificazione dei documenti, consentendo ricerche più intuitive da parte degli utenti.
- **Integrazione con altre piattaforme:** molti strumenti di “legal research” sono ora integrati con software di gestione documentale e sistemi di gestione delle pratiche legali, consentendo una più fluida interazione tra diverse funzioni aziendali. Questa interoperabilità migliora l’efficienza complessiva delle attività di consulenza e assistenza legale.
- **Ricerca su misura:** le soluzioni di IA possono personalizzare la ricerca in base ai bisogni dell’utente, sfruttando i dati precedenti per affinare i risultati. Questa capacità di auto-apprendimento riduce notevolmente i tempi di ricerca e aumenta la precisione delle risposte.
- **Accessibilità e democratizzazione delle risorse legali:** l’IA sta rendendo l’accesso alle risorse giuridiche più semplice e meno costoso per studi legali di piccole dimensioni e per singoli professionisti, offrendo loro strumenti avanzati



Nannerel Fiano, Ricercatrice in Diritto costituzionale, Università degli Studi di Milano



Marta Tamborini, PhD student nel programma di dottorato nazionale in “immagine, linguaggio e figura: forme e modi della mediazione”, Università degli Studi di Milano.

3. Sarsa, S., Hyvönen, E. (2020). Searching Case Law Judgments by Using Other Judgments as a Query. In: Filchenkov, A., Kauttonen, J., Pivovarov, L. (eds) Artificial Intelligence and Natural Language. AINL 2020. Communications in Computer and Information Science, vol 1292. Springer, Cham. https://doi.org/10.1007/978-3-030-59082-6_11, p. 1. Come indicato da Meisenbacher, Stephen, Nektarios Machner, Juraj Vladika, and Florian Matthes. ‘Legal AI Use Case Radar 2024 Report’, cit., p. 50.

che in passato erano accessibili solo ai grandi studi o alle aziende con risorse significative.

- Crescente adozione di soluzioni di “**e-discovery**” **cloud-based**, cioè basate su tecnologia cloud, che rendono le piattaforme di ricerca giuridica facilmente accessibili ovunque e in qualsiasi momento, offrendo maggiore flessibilità e migliorando la collaborazione tra professionisti legali in team distribuiti.

Bibliografia consultata

Meisenbacher, Stephen, Nektarios Machner, Juraj Vladička, and Florian Matthes, “Legal AI Use Case Radar 2024 Report”.

Technical University of Munich, July 2024.

- **Thomson Reuters – “State of the Legal Market”**

<https://www.thomsonreuters.com/en-us/posts/topic/state-of-the-legal-market-report/>

- **Gartner – “Hype Cycle for Legal and Compliance Technologies”**

<https://www.thomsonreuters.com/en-us/posts/topic/state-of-the-legal-market-report/>

- **Harvard Law School – “Artificial Intelligence and the Legal Profession”**

<https://cyber.harvard.edu/publications>

- **McKinsey & Company – “AI in Law: Transforming the Legal Function”**

<https://www.mckinsey.com/featured-insights/in-the-balance/legal-innovation-and-generative-ai-lawyers-emerging-as-pilots-content-creators-and-legal-designers>

- **Oxford University – “The Impact of Artificial Intelligence on Legal Research”**

<https://www.ox.ac.uk/research/research-impact/unlocking-potential-ai-english-law>

- **Artificial Intelligence and Legal Decision-Making: The Wide Open?**

<https://kluwerlawonline.com/journalarticle/Journal+of+International+Arbitration/36.5/JOIA2019028>

Legal challenges of artificial intelligence: modelling the disruptive features of emerging technologies and assessing their possible legal impact

<https://academic.oup.com/ulr/article-abstract/24/2/302/5526861?login=false>

- **Law and Word Order: NLP in Legal Tech**

<https://www.cambridge.org/core/journals/natural-language-engineering/article/law-and-word-order-nlp-in-legal-tech/E8CC6743F2FCCFD29FBC16A82F7F9B2A>

Aptus

Nome	Andrea
Cognome	Tesei
E-mail	andrea@aptus.ai
Nome Azienda	Aptus.AI
Nome Soluzione	Aptus
Link alla Soluzione	https://www.aptus.ai/it/platform-e-tech/platform/
Categoria	Legal Research
Scopo	Semplificare l'accesso alle informazioni legali contenute nei testi normativi, rendendoli fruibili in digitale tramite un formato machine-readable. Questa versione dei testi legali permette un'analisi automatizzata tramite AI e abilita un servizio di Generative AI che offre risposte affidabili, allo scopo di facilitare la comprensione dei testi legali, riducendo tempi e costi delle attività di compliance delle istituzioni finanziarie. Vengono inoltre facilitate le attività di Impact Analysis dei dipartimenti di compliance, collegando automaticamente le normative esterne e quelle interne potenzialmente impattate.
Utenti Destinatari della Soluzione	Tutte le funzioni di controllo delle istituzioni finanziarie europee. In particolare; tutti i professionisti che necessitano di interagire con i dati normativi, che svolgono attività di ricerca e analisi sui testi legali.
Funzionalità Principali	Aptus.AI offre le seguenti funzionalità - Alerting: aggiornamenti automatici, personalizzati e in tempo reale sui cambiamenti normativi; discovery – ricerca avanzata dei documenti legali e consultazione aumentata interna alle norme; - Legal inventory: gestione ottimizzata delle raccolte di testi normativi; - Regulatory outlook: anticipazioni sui trend normativi, grazie all'analisi dei testi legali prima della loro pubblicazione ufficiale; - Chat – interfaccia conversazionale di GenAI che offre istantaneamente informazioni legali affidabili che richiederebbero ore di analisi normativa.
Prossimi Sviluppi / Trend	La soluzione sta sviluppando LegalGPT, capace di rispondere a ogni quesito legale complesso in qualsiasi ambito normativo. Questa chat di GenAI offre altissima qualità e affidabilità nelle risposte sensate, rivoluzionando la modalità di accesso alle informazioni legali
Virgolettato CEO o Manager della Società	“Oggi tenere il passo con la normativa è una sfida complessa per chi necessita di prendere decisioni sulla base di informazioni legali aggiornate e accurate. Il nostro sistema genera una versione machine-readable dei testi legali, permettendo un'analisi automatizzata tramite AI e abilitando un servizio di Generative AI che offre risposte affidabili e prive di allucinazioni. Questa tecnologia facilita la comprensione dei testi legali, riducendo tempi e costi delle attività di compliance e, più in generale, di analisi normativa. Nei prossimi anni assisteremo ad un ulteriore aumento delle normative a cui adeguarsi, per analizzare le quali saranno”
Virgolettato Cliente	“La soluzione di Aptus.AI consente di verificare quotidianamente le novità normative, aiutando anche a governare al meglio la gestione della normativa interna, che prima non riuscivamo a consultare in maniera adeguata, avendola a disposizione soltanto in PDF. La volontà di innovare i processi di governo della normativa esterna, e di avere uno strumento che ci permettesse di collegare adeguatamente i controlli e le normative interni agli obblighi normativi è uno dei motivi fondamentali che ci ha spinto a scegliere la soluzione di Aptus.AI.” – Andrea Cilio, Banca Profilo

Lexroom.ai

Nome	Paolo
Cognome	Fois
E-mail	paolo@lexroom.ai
Nome Azienda	Lexroom.ai
Nome Soluzione	Lexroom.ai
Link alla Soluzione	https://www.lexroom.ai/
Categoria	Legal Research: semplificazione e/o automazione delle attività di ricerca in ambito legale
Scopo	Lexroom.ai permette agli avvocati di completare ore di ricerca giuridica in secondi. Lo scopo è quello di efficientare la ricerca attraverso l'utilizzo dell'AI Generativa che permette di effettuare la ricerca sul database per contesto in linguaggio naturale, eliminando la necessità di individuare le parole chiave e offrendo una risposta completa, dettagliata ma soprattutto affidabile e aggiornata. Il prodotto permette di risparmiare fino al 73% del tempo di ricerca.
Utenti Destinatari della Soluzione	Gli utenti destinatari della soluzione sono tutti i professionisti del settore legale: avvocati, legali d'azienda e consulenti.
Funzionalità Principali	Con Lexroom è possibile effettuare ricerche in linguaggio naturale su migliaia di fonti, ottenere una bozza di parere legale completa di fonti citate, ottenere risposte operative in maniera veloce, chiedere approfondimenti su temi rilevanti individuati, effettuare ricerche sulla base della propria libreria privata, visualizzare fonti integrali, massime e riassunti di sentenze e provvedimenti, trovare sentenze conformi e difforni partendo da un principio o da una sentenza.
Prossimi Sviluppi / Trend	Lexroom sarà in grado di offrire in risposta anche bozze di atti giudiziari e andrà a coprire tutte le aree del diritto.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"L'AI sta trasformando il settore legale, permettendo agli avvocati di focalizzarsi su compiti più strategici piuttosto che su quelli a basso valore aggiunto. Il futuro promette una pratica legale più efficiente e magari anche un accesso più ampio alla giustizia. Noi vogliamo essere alla frontiera di questa innovazione!" Paolo Fois, Co-founder e CEO Lexroom.ai
Virgolettato Cliente	"Utilizziamo Lexroom.ai da oltre un anno e non è solo uno strumento, ma un vero e proprio membro del nostro team. Grazie alla sua semplicità ed efficienza, sta rivoluzionando il nostro modo di gestire i documenti legali e le pratiche quotidiane, permettendoci di risparmiare tempo e migliorare la precisione delle risposte." – Fabio Francesco Franco, E-legal Studio Legale.

Sirio Sistemi Informatici & Soluzioni Aziendali

Nome	Alessandro
Cognome	Carbone
E-mail	alexcarbone91@gmail.com
Nome Azienda	SIRIO SISTEMI INFORMATICI & SOLUZIONI AZIENDALI
Nome Soluzione	SirioLegal
Link alla Soluzione	
Categoria	Legal Research: semplificazione e/o automazione delle attività di ricerca in ambito legale
Scopo	La soluzione automatizza con l'AI la ricerca giuridica e la redazione degli atti. Riduce tempi e costi fino al 70%, migliorando l'accuratezza e minimizzando errori umani. La piattaforma garantisce conformità alle normative italiane e supporta il rispetto delle scadenze legali, trasformando le operazioni legali in un vantaggio competitivo per studi legali e dipartimenti aziendali.
Utenti Destinatari della Soluzione	Si rivolge a studi legali di ogni dimensione, giuristi d'impresa e dipartimenti legali aziendali che operano in contesti complessi e ad alta intensità legale. È particolarmente adatto per professionisti che cercano di ottimizzare i tempi, ridurre errori e garantire la conformità normativa in Italia. Perfettamente scalabile e integrabile con i sistemi legali esistenti
Funzionalità Principali	SirioLegal automatizza la ricerca giuridica con AI avanzata, trovando precedenti rilevanti e suggerendo strategie processuali su misura per ogni caso. La redazione degli atti è rapida, conforme e riduce significativamente i rischi legali. Gestisce le scadenze legali con promemoria puntuali, prevenendo ritardi e sanzioni. L'integrazione con i sistemi di gestione legale esistenti garantisce un flusso di lavoro fluido e senza interruzioni, migliorando l'efficienza e la competitività in modo misurabile.
Prossimi Sviluppi / Trend	La soluzione mira ad integrare banche dati internazionali e machine learning per migliorare la precisione delle ricerche e personalizzare le strategie processuali. Con una app mobile, gli avvocati avranno accesso immediato ovunque si trovino. Questi sviluppi rafforzeranno la posizione di SirioLegal come leader nel Legal Tech italiano e globale. "SirioLegal non è solo una soluzione tecnologica, è un alleato per avvocati e studi legali. Stiamo cambiando il modo in cui il lavoro legale viene svolto: più efficienza, meno errori, e un approccio strategico che rende ogni studio più competitivo" Alessandro Carbone, CEO Sirio Sistemi Informatici & Soluzioni Aziendali

Virgolettato cliente 1

"Da quando abbiamo adottato SirioLegal, il nostro dipartimento legale è diventato un modello di efficienza e precisione. L'AI non solo trova i precedenti giuridici in modo fulmineo, ma ci guida con suggerimenti strategici che ci permettono di essere sempre un passo avanti. Il sistema di gestione delle scadenze è impeccabile, eliminando ogni rischio di ritardo. SirioLegal non è solo uno strumento, è la chiave per essere realmente competitivi nel panorama legale moderno."
Dott. Bruno Di Cuia, Segretario Confederale responsabile UIL Basilicata - sez. Matera

Virgolettato cliente 2

"SirioLegal ha trasformato il nostro studio legale. L'AI ci permette di ottenere in pochi minuti ciò che prima richiedeva ore, con una precisione senza pari. La gestione delle scadenze è super efficiente, elimina ogni rischio di errore. L'integrazione è stata istantanea e ha fatto schizzare l'efficienza del nostro team a livelli mai visti. Lo dimostra l'aumento del fatturato e dell'utile nei mesi in cui abbiamo utilizzato SirioLegal. Ora possiamo concentrarci sulle sfide più complesse, offrendo ai nostri clienti un servizio che ci pone sempre un passo avanti. SirioLegal non è solo uno strumento: è la chiave per dominare il futuro del settore legale."
Avv Pietro Tirantello - Associate Corporate & Finance - Milano

Lexlcon

NEW COMERS

Nome	Sebastiano
Cognome	Battiato
E-mail	battiato@dmi.unict.it
Nome Azienda	iCTLab srl
Nome Soluzione	Lexlcon
Link alla Soluzione	https://multimedia.ictlab.srl/lexlcon
Categoria	Legal Research: semplificazione e/o automazione delle attività di ricerca in ambito legale
Scopo	Lexlcon è un assistente virtuale avanzato che potenzia il lavoro dei professionisti legali. Analizza rapidamente vasti archivi di documenti legali e risponde a domande complesse, fornendo informazioni precise e pertinenti. Assiste in varie attività legali, tra cui la sintesi di documenti, la preparazione di casi e la revisione contrattuale, offrendo analisi approfondite e suggerimenti strategici. Lexlcon accelera i processi lavorativi, migliora la qualità del lavoro riducendo il rischio di errori e permette ai professionisti di concentrarsi su attività a maggior valore aggiunto. Progettato per integrare e potenziare l'expertise legale, non per sostituirla, Lexlcon offre un'interfaccia intuitiva e personalizzabile, adattandosi alle esigenze specifiche di diverse pratiche legali.
Utenti Destinatari della Soluzione	Grandi e piccole aziende, privati, procure, studi legali.
Funzionalità Principali	Lexlcon potenzia il lavoro dei professionisti legali. Risponde a domande complesse in linguaggio naturale, offrendo risposte precise con citazioni puntuali. Basato su tecnologia RAG (Retrieval-Augmented Generation) permette di integrare conoscenze specifiche dell'azienda, personalizzando l'esperienza utente. Utilizza LLM, NLP e Data Analysis per: integrare conoscenze aziendali; sintetizzare e riformulare testi legali; analizzare casi comparativamente; offrire supporto multilingua; generare bozze di documenti. Installabile in loco per garantire privacy e sicurezza dei dati
Prossimi Sviluppi / Trend	Integrazione di funzionalità avanzate di analisi predittiva basate su machine learning, per fornire previsioni più accurate sull'esito di casi legali. Inoltre, verranno sviluppate capacità di elaborazione e analisi di documenti audiovisivi per assistere nella gestione di prove multimediali. Infine, verrà implementato un sistema di collaborazione in tempo reale per facilitare il lavoro di team legali distribuiti.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Lexlcon è il risultato del nostro impegno nel fornire ai professionisti legali uno strumento realmente utile e innovativo. Questo assistente virtuale analizza rapidamente grandi quantità di dati, risponde a domande complesse e supporta diverse attività legali, dalla sintesi dei documenti alla preparazione dei casi. La sua forza sta nel permettere agli avvocati di concentrarsi su aspetti più strategici del loro lavoro, migliorando efficienza e qualità. Inoltre, Lexlcon è pensato, come tutte le nostre soluzioni, per essere installato in loco, senza ausilio di API esterne per garantire la privacy e l'affidabilità dei dati che esso elabora". Dott. Antonino Barbaro Paratore

Winfried

NEW COMERS

Nome	Alberto
Cognome	Aimi
E-mail	alberto.aimi@winfried.it
Nome Azienda	Winfried s.r.l.
Nome Soluzione	Winfried
Link alla Soluzione	https://winfried.it
Categoria	Legal Research: semplificazione e/o automazione delle attività di ricerca in ambito legale
Scopo	Winfried risponde a esigenze diffuse tra i penalisti. Consentendo di accedere a informazioni giuridiche in modo rapido e accurato, si sostituisce al lavoro di ricerca e calcolo manuale, soggetto a errori o omissioni dovuti alla fretta o alla stanchezza, soprattutto quando si tratta di ricerche complesse che implicano tortuosi rinvii normativi. Winfried non si limita, però, a replicare il tradizionale codice cartaceo, lo supera, offrendo un sistema intelligente e dinamico di consultazione.
Utenti Destinatari della Soluzione	Winfried è una piattaforma digitale innovativa pensata per il penalista. Attualmente è utilizzato da circa 2000 professionisti del diritto penale (pubblici ministeri, giudici per le indagini preliminari, giudici dibattimentali, avvocati, praticanti avvocati e addetti UPP sparsi in tutta Italia), ma è anche apprezzato dagli studenti (in particolare delle cliniche legali dell'Università degli Studi di Milano e dell'Università Commerciale Luigi Bocconi).
Funzionalità Principali	Winfried è capace di eseguire ricerche dinamiche, mettendo in relazione le diverse norme di un capo d'imputazione: ad esempio, inserendo una qualsiasi rubrica imputativa (es. artt. 56, 582, 585, 577 comma 2 c.p.), è possibile acquisire in pochi secondi una mole di informazioni procedurali e sostanziali relative al reato che sarebbe impossibile includere in un codice cartaceo per ragioni di spazio.
Prossimi Sviluppi / Trend	È in fase di ultimazione l'inserimento delle leggi complementari e, nel prossimo futuro, si prevede l'implementazione di un sistema che tenga conto della successione di leggi nel tempo, consentendo di ottenere la disciplina legale del momento in cui il reato è stato commesso.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Winfried cambia radicalmente l'approccio tradizionale alla ricerca normativa e alla gestione dei casi. Il nostro software offre nuove opportunità sia per i giovani professionisti sia per chi ha esperienza consolidata, riducendo le barriere di accesso alle informazioni e migliorando la qualità del lavoro legale" – Alberto Aimi

Marketplace e Legal Procurement

4C·Legal



TC
THE CLOSING CLUB
M&A FELLOWSHIP

Marketplace e Legal Procurement

di *Emanuele Camandona*

INTRODUZIONE

Le soluzioni nell'area Marketplace/Legal Procurement rappresentano uno strumento fondamentale per modernizzare il settore legale, facilitando l'incontro tra **domanda e offerta di servizi legali** in modo trasparente ed efficiente. Questo tipo di piattaforme digitali risponde a una crescente esigenza di ottimizzazione e digitalizzazione nel processo di selezione dei fornitori legali, favorendo una maggiore trasparenza, riduzione dei costi e controllo sui risultati.

Tra le soluzioni più rilevanti presentate all'interno del Legal Tech Report, possiamo citare **4cLegal Enterprise**, una piattaforma che consente alle aziende di gestire l'intero processo di selezione dei fornitori legali attraverso un sistema di gare digitali. Questa soluzione offre funzionalità che migliorano la **tracciabilità delle performance** dei fornitori, consentendo alle direzioni legali di mantenere sotto controllo sia i costi che i tempi di esecuzione.

Un'altra soluzione significativa è **Vendo Studio Legale di FRONESI S.r.l.**, che mette a disposizione una piattaforma digitale per facilitare la commercializzazione dei servizi legali, riducendo le barriere di accesso al mercato per gli studi legali. Queste piattaforme permettono agli studi legali di raggiungere un pubblico più ampio e diversificato, grazie a una **maggiore visibilità** e accessibilità dei propri servizi.

TheClosingClub.com, infine, fornisce uno strumento innovativo per facilitare le **negoziazioni contrattuali**, offrendo un'interfaccia digitale intuitiva che agevola i processi di chiusura degli accordi. L'adozione di soluzioni come questa è sempre più cruciale per migliorare la produttività e l'efficacia delle operazioni legali quotidiane, sia per gli studi legali che per le aziende.

In sintesi, le soluzioni di Marketplace/Legal Procurement stanno rivoluzionando la gestione dei fornitori legali, offrendo strumenti avanzati per ottimizzare i processi di selezione, monitoraggio e gestione delle risorse legali. Il loro utilizzo consente alle aziende di ottenere un **maggior controllo** sulle prestazioni dei fornitori e di migliorare la trasparenza nei rapporti contrattuali. Questo tipo di tecnologia si sta dimostrando essenziale in un settore che richiede sempre più flessibilità, rapidità e precisione nella gestione delle relazioni legali.



Emanuele Camandona, *Partner Castaldipartners e Presidente della commissione tecnica*

TREND DI MERCATO

Il mercato delle soluzioni Marketplace/Legal Procurement è in **rapida crescita**, guidato dall'esigenza di trasparenza e dalla crescente digitalizzazione dei servizi legali. Le piattaforme digitali per la selezione e gestione dei fornitori legali rispondono a un'esigenza cruciale di riduzione dei costi operativi e **miglioramento dell'efficienza** per le direzioni legali e le aziende, che necessitano di accedere rapidamente a risorse legali specializzate. Queste soluzioni permettono alle aziende di gestire il procurement legale con maggiore precisione e controllo, eliminando le inefficienze tipiche dei processi tradizionali. Uno dei trend più rilevanti in questo contesto è l'integrazione con sistemi di **Legal Operations e Legal Tech**. Le piattaforme Marketplace stanno evolvendo verso modelli che non solo facilitano l'incontro tra domanda e offerta, ma offrono funzionalità più avanzate come l'analisi delle performance, la gestione dei contratti e l'ottimizzazione delle relazioni con i fornitori. Questa trasformazione sta portando a un'integrazione sempre più stretta tra la gestione delle risorse legali e le altre funzioni aziendali, come la gestione del rischio e la conformità normativa.

Un altro importante trend di settore riguarda l'aumento della trasparenza e della competizione all'interno del mercato legale. Le piattaforme Legal Marketplace offrono la possibilità di comparare rapidamente le offerte di diversi fornitori di servizi legali, facilitando il **processo decisionale** delle aziende. Questo aumenta la concorrenza tra gli studi legali, portando a una maggiore efficienza e competitività nel settore. La **trasparenza**, combinata con la possibilità di tracciare e valutare le performance, offre un notevole vantaggio per le aziende che cercano di ottimizzare i propri costi legali.

Infine, vi è una crescente domanda di soluzioni che permettano alle piccole e medie imprese (PMI) di accedere ai servizi legali in maniera più flessibile. Le PMI, che spesso non hanno accesso ai grandi studi legali o a risorse interne per la gestione del procurement, possono trarre vantaggio dalle piattaforme **Legal Marketplace**, che offrono servizi legali modulari e personalizzabili. Questo modello di "servizi su richiesta" sta rendendo i servizi legali più accessibili e scalabili per una vasta gamma di aziende.

In conclusione, il mercato delle soluzioni Marketplace/Legal Procurement è destinato a crescere ulteriormente, con un focus sempre maggiore sulla trasparenza, la digitalizzazione e l'efficienza operativa. Le direzioni legali e gli studi legali dovranno continuare a **investire in queste tecnologie** per restare competitivi e rispondere alle nuove esigenze di mercato.

DATI E RICERCHE

Le ricerche più recenti evidenziano un chiaro **sviluppo** delle soluzioni di Marketplace e Legal Procurement nel settore legale italiano. Secondo un rapporto pubblicato da **Legal Tech Insights** nel 2023, l'adozione di piattaforme digitali per la gestione dei fornitori legali è aumentata del **28%** rispetto all'anno precedente. Questo dato riflette la crescente necessità di strumenti che permettano alle aziende di semplificare e automatizzare i processi di selezione dei partner legali, riducendo al contempo i costi e migliorando l'efficienza.

Un'altra ricerca condotta da **Thomson Reuters** ha rilevato che oltre il **55%** delle direzioni legali aziendali in Italia prevede di investire in soluzioni di Legal Procurement nei prossimi due anni. Questo dato sottolinea una tendenza consolidata verso la digitalizzazione dei processi di procurement legale, con un particolare focus sulla trasparenza e sulla tracciabilità delle prestazioni fornite dai partner legali. Le aziende stanno sempre più adottando queste piattaforme per avere un maggior controllo sui costi e per monitorare in tempo reale la qualità del servizio offerto.

Oltre alla trasparenza, un altro tema emerso dalle ricerche è l'importanza crescente della compliance. Un'indagine condotta da **PwC Legal** ha mostrato che il **62%** delle aziende considera essenziale che le piattaforme di Legal Procurement garantiscano il rispetto delle normative vigenti, riducendo i rischi legali e reputazionali. Questo interesse verso la compliance riflette l'esigenza di operare in modo etico e conforme, costruendo al contempo fiducia con i clienti e i partner commerciali.

Un contributo significativo viene anche da **Deloitte Legal**, che nel suo **Global Legal Department Benchmarking Report** del 2023 ha rilevato che oltre il **60%** delle direzioni legali globali utilizza già piattaforme di procurement legale digitale. Questo studio evidenzia come la digitalizzazione dei processi di procurement stia migliorando la trasparenza, riducendo i costi e ottimizzando le performance. Inoltre, il Legal Technology Survey di Deloitte ha registrato un aumento del 30% nell'adozione di piattaforme di Marketplace negli ultimi due anni, soprattutto da parte di studi legali di medie e grandi dimensioni.

In sintesi, i dati confermano che il settore Legal Procurement e Marketplace è destinato a crescere nei prossimi anni, sostenuto da una forte domanda di automazione, trasparenza e rispetto delle normative. Questi fattori stanno trasformando profondamente il modo in cui le direzioni legali e gli studi legali gestiscono i propri fornitori, con un focus crescente su efficienza e accountability.

Enterprise

Nome	Alessandro
Cognome	Renna
E-mail	info@4clegal.com
Nome Azienda	4cLegal
Nome Soluzione	Enterprise
Link alla Soluzione	https://www.4clegal.com/hot-topic/legal-tool-4clegal-enterprise-suite-legal-procurement
Categoria	Legal Procurement
Scopo	La Piattaforma «4cLegal Enterprise» è una piattaforma web based che consente al Cliente di (i) creare un panel digitale di professionisti (es. avvocati, commercialisti, consulenti del lavoro, notai, consulenti IP, revisori dei conti) attraverso un processo di accreditamento strutturato («due diligence»), (ii) svolgere procedure comparative per l'affidamento di incarichi legali e consulenziali («procedure di gara digitali»), (iii) mappare gli incarichi assegnati e (iv) costruire un rating di professionisti.
Utenti Destinatari della Soluzione	I destinatari di 4cLegal Enterprise sono principalmente le direzioni legali d'impresa. Le imprese nostre clienti sono generalmente operatori quotati o comunque strutturati, che hanno obiettivi di compliance e gestione manageriale del legal procurement, ovvero società o enti pubblici.
Funzionalità Principali	Il tool consta di 4 moduli principali: <ol style="list-style-type: none"> 1. "Panel", per la registrazione e profilazione dei professionisti esterni; 2. "Beauty Contest", per la gestione di procedure comparative tra gli studi professionali; 3. "Incarichi", per la mappatura e la gestione degli incarichi affidati, anche con riferimento allo scambio di documenti con lo studio professionale e al tracciamento dei costi maturati (funzionalità c.d. di "time-sheet"); 4. "Rating", per la mappatura delle performance dei professionisti esterni e la creazione di una graduatoria.
Prossimi Sviluppi / Trend	Per 4cLegal Enterprise, 4cLegal si concentrerà su un costante miglioramento e ampliamento delle funzionalità disponibili, con particolare focus su: <ul style="list-style-type: none"> • sistema di AI per l'analisi dei dati relativi a: (i) spesa legale, (ii) pratiche legali, (iii) procedure comparative e (iv) competenze specifiche dei professionisti del panel; • aggiornamento degli attuali workflow approvativi; • integrazioni con sistemi ERP.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"La nostra piattaforma non ha competitor in Europa e viene proposta attraverso una configurazione di servizio peculiare, che valorizza il know-how maturato da 4cLegal nella gestione di panel e beauty contest. 4cLegal Enterprise è una piattaforma eccellente, molto apprezzata dai clienti e che può migliorare continuamente grazie ai feedback ricevuti da clienti che operano in numerose giurisdizioni e in qualsiasi area del diritto." - Alessandro Renna
Virgolettato Cliente	"Grazie alla procedura comparativa, trasparente e tracciabile (Beauty Contest digitale) tramite la Suite di Legal Procurement 4cLegal, siamo in grado di scegliere il miglior professionista a costi di mercato, sulla base di un'accurata due diligence e di prove documentate che ci consentono di premiare anche le scelte sostenibili nella Supply Chain dei fornitori di servizi legali di cui scegliamo di avvalerci. Dal 2021 IBSA valuta i propri fornitori sulla base dei principi ESG, scegliendo tra coloro che adottano le migliori pratiche in termini di acquisti sostenibili, diritti umani, etica e ambiente. Anche noi come Direzione Legale, abbiamo deciso di mappare attraverso il servizio ESG Accreditation il rispetto delle policy ESG da parte degli Studi legali di cui ci avvaliamo, in modo tale da renderlo titolo preferenziale nella scelta" Avv. Elisabetta Racca - Head of Legal Affairs di IBSA

segue Enterprise

Feedback Cliente

“La piattaforma offre vantaggi in termini di trasparenza e tracciabilità e, grazie alle procedure comparative, consente di individuare il professionista più indicato per il singolo incarico. Il team 4cLegal ci ha sempre fornito un tempestivo supporto tecnico per l'utilizzo della piattaforma”

Avv. Enrico Favale

Chief Legal & Corporate Officer at Leasys Group

Feedback Cliente

“In A2A usiamo la piattaforma 4cLegal Enterprise da quasi due anni e fin dall'inizio è stata un'avventura entusiasmante, perché ha portato a risultati tangibili significativi. Tutto nasce, oltre alla sollecitazione di 4cLegal, da un'intuizione del GC che andava nella direzione della tracciabilità degli incarichi legali e in un'ottica di trasparenza del processo. Venivamo da una tradizione – come in altre grandi aziende – di convenzioni con gli studi legali basate sul rapporto fiduciario. Siamo intervenuti introducendo la procedura soprattutto nei cosiddetti contenziosi seriali, in quanto ambito più agevole su cui testare lo strumento e misurarne l'efficacia. I numeri ci danno ragione: il saving (€ 665.000) è molto significativo e in termini percentuali rientra nella media del 30% che gli utenti di 4cLegal Enterprise riportano. Prima di utilizzare la piattaforma non ero in grado di misurare determinati dati. Inoltre gli studi hanno accesso trasparente a benchmark di mercato molto utili in fase di presentazione della proposta”.

Avv. Davide Pelizzari

Credit Collection & Chief Legal Operations Officer di A2A

Theclosingclub.com

Nome	Stefano
Cognome	Bona Veggi
E-mail	stefano@theclosingclub.it
Nome Azienda	TCC Srl
Nome Soluzione	theclosingclub.com
Link alla Soluzione	http://theclosingclub.com/
Categoria	Marketplace / Legal Procurement: piattaforme di incontro tra domanda e offerta di servizi legali
Scopo	Facilitare e accelerare le fasi iniziali delle operazioni di Corporate Finance nel settore M&A, tramite una piattaforma digitale esclusiva che connette direttamente professionisti qualificati senza intermediazioni o success fees.
Utenti Destinatari della Soluzione	Avvocati, commercialisti, consulenti, advisor, imprenditori e Banche e fondi attivi nel settore M&A.
Funzionalità Principali	M&A Origination, Deal Sourcing, Deal Matching, gestione delle opportunità con contatto diretto, network professionale qualificato, nessuna intermediazione o success fees.
Prossimi Sviluppi / Trend	Espansione del network con ulteriori partnership strategiche, penetrazione in paesi extra Italia, miglioramento delle funzionalità di gestione delle opportunità per aumentare l'efficienza operativa e la qualità dei contatti.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"Di fatto, l'obiettivo finale è quello di accelerare, attraverso una piattaforma digitale, le relazioni tra professionisti qualificati, amplificando la propria audience. Il tema del network personale è un punto critico e talvolta di fatto preclude la possibilità di portare a termine le operazioni e le opportunità che troppo spesso rimangono dormienti sulle scrivanie di moltissimi professionisti." Stefano Bona Veggi - CEO
Virgolettato Cliente	"Utilizzare The Closing Club ha semplificato notevolmente il processo di deal sourcing. La possibilità di entrare in contatto diretto con gli interessati e la mancanza di intermediari rende le operazioni molto più efficienti." – Ambrogio Visconti, PBV & Partners.

Vendo Studio Legale

Nome	Giorgio
Cognome	Azzalini
E-mail	segreteria@vendostudiolegale.it
Nome Azienda	Fronesi S.r.l.
Nome Soluzione	Vendo Studio Legale
Link alla Soluzione	http://www.vendostudiolegale.it/
Categoria	Marketplace/Legal Procurement: piattaforme di incontro tra domanda e offerta di servizi legali
Scopo	Piattaforma di incontro per avvocati e studi legali al fine di promuoverne l'aggregazione e lo sviluppo con lo scopo di tutelare l'avviamento e il mantenimento delle competenze maturate nei rispettivi ambiti di competenza.
Utenti Destinatari della Soluzione	Avvocati e studi professionali
Funzionalità Principali	Mettere in contatto avvocati che cercano opportunità con studi legali già avviati, offrendo una soluzione per la transizione di proprietà o il passaggio di attività tra professionisti
Prossimi Sviluppi / Trend	Implementazione delle funzionalità del sito e sviluppo dello stesso
Virgolettato CEO o Manager della Società	<p>"Vendo Studio Legale è il punto di incontro delle esigenze più intime degli avvocati. Queste spaziano dall'esaudire il desiderio di crescita professionale che solo il meccanismo delle acquisizioni di studi già avviati consente si possa raggiungere con rapidità: non un cliente dopo l'altro ma un pacchetto di clienti dopo l'altro è il nostro pay off. Questa con senso deontologico posto che la cessione serve anche a garantire ai propri clienti la migliore continuità nella gestione dei loro rapporti.</p> <p>Diamo la possibilità a chi è stanco dai troppi anni di lavoro ma non può smettere anche perché si sentono responsabili dei destini affidati loro dai propri clienti, magari divenuti nel contempo anche amici, di farsi affiancare da giovani con voglia di fare.</p> <p>I punti di forza della soluzione proposta sono pertanto il miglioramento della qualità del lavoro nel tempo, la collaborazione tra vecchie e giovani generazioni nell'interesse del cliente e, non ultima, la valorizzazione di quella posta del bilancio - definita normalmente "avviamento" - che mai leggiamo nello stato patrimoniale di uno studio legale. La soluzione scelta può essere quindi importante per il mercato legale per "svecchiarlo" senza che ciò avvenga, come troppo spesso accade, solo per fenomeni naturali. Parole come crescere, fare squadra, dare valore al proprio lavoro solo la chiave di volta del successo dell'iniziativa"</p>

Online Dispute Resolution



Online Dispute Resolution

di Raffaele Battaglini

INTRODUZIONE

I sistemi online per la risoluzione delle dispute (*online dispute resolution*, meglio noto con l'acronimo ODR) rappresentano una significativa innovazione nel campo della risoluzione delle **controversie legali**. Questi sistemi, sfruttando le tecnologie digitali, offrono soluzioni più rapide e facilitano l'accesso alla giustizia.

Il fenomeno ODR comprende una vasta gamma di strumenti e piattaforme digitali progettate per facilitare la risoluzione delle controversie attraverso **Internet**. Queste soluzioni possono variare da semplici sistemi di negoziazione automatizzata, anche con l'ausilio di **tecnologia blockchain** e **smart contract**, a piattaforme più complesse che integrano tecnologie di intelligenza artificiale per assistere nella fase di discussione e decisione.

Le caratteristiche principali dell'ODR includono:

- **accessibilità**: le piattaforme ODR sono accessibili 24/7 da qualsiasi dispositivo connesso a Internet;
- **flessibilità**: le parti possono partecipare al processo di risoluzione delle controversie a distanza e in modo asincrono;
- **costi ridotti**: molte spese associate ai procedimenti legali tradizionali sono ridotte o annullate;
- **trasparenza**: molte piattaforme ODR forniscono un registro trasparente di tutte le comunicazioni e decisioni.

Date queste caratteristiche, ne derivano molteplici vantaggi:

- **rapidità**: i processi ODR sono generalmente più veloci dei procedimenti giudiziari e arbitrali tradizionali;
- **maggior partecipazione**: la facilità di accesso e l'ambiente neutro possono incoraggiare una maggiore partecipazione delle parti;
- **scalabilità**: le piattaforme ODR possono gestire facilmente un gran numero di casi contemporaneamente;
- **accesso alla giustizia**: l'ODR rende la risoluzione delle controversie più accessibile a un maggior numero di persone, soprattutto a chi possa avere difficoltà per motivi economici o geografici.

È altresì evidente come le soluzioni ODR presentino **criticità**. Innanzitutto, la sicurezza dei dati e la privacy sono preoccupazioni fondamentali che devono essere affrontate con atten-



Raffaele Battaglini, *Fondatore Futura Law Firm*

zione dato che sono cruciali per mantenere la **fiducia** degli utenti nei sistemi ODR. In secondo luogo, non è da sottovalutare l'accessibilità per le persone con limitate competenze tecnologiche: è fondamentale che le piattaforme ODR siano progettate in **modo intuitivo**, con interfacce chiare e semplici da navigare. Infine, bisogna tenere a mente che non tutti i tipi di controversie si prestano alla risoluzione online. Vi sono infatti casistiche che richiedono un'**interazione personale** o l'esame di **prove fisiche** per le quali l'ODR non appare la soluzione ottimale.

TREND DI MERCATO

L'ODR è una soluzione versatile per risolvere varie controversie a distanza, con una rapida crescita prevista per i prossimi anni. I principali vantaggi - accessibilità, comodità, velocità ed economicità - guidano l'espansione verso nuovi tipi di contenziosi. I sistemi di ODR miglioreranno con l'introduzione di nuove tecnologie digitali per semplificare ed efficientare, la redazione degli atti, il processo di discussione e il metodo di decisione.

La **tecnologia blockchain**, grazie alle caratteristiche di immutabilità e trasparenza, si rivela particolarmente utile per i sistemi di ODR. Infatti, è adottata per automatizzare la risoluzione delle controversie e l'esecuzione di alcuni tipi di decisioni. Tuttavia, permangono sfide significative, tra cui la necessità di competenze tecniche specifiche e le potenziali vulnerabilità degli **smart contract**.

L'**intelligenza artificiale** riduce le barriere linguistiche attraverso la traduzione automatica e permettendo interazioni multilingue. Ovviamente, la supervisione umana continua a essere essenziale per gestire sfumature linguistiche complesse. Inoltre, i sistemi ODR possono adottare *machine learning* e analisi predittiva per analizzare dati storici, identificare modelli e prevedere risultati. Infatti, gli algoritmi di intelligenza artificiale possono suggerire possibili soluzioni alle controversie e suggerire strategie di negoziazione e di difesa. Infine, l'intelligenza artificiale automatizza compiti ripetitivi nella gestione dei casi, migliorando l'efficienza e facilitando la comunicazione tra le parti attraverso traduzioni e notifiche automatizzate. L'integrazione di **chatbot** con intelligenza artificiale nelle piattaforme di ODR migliora l'esperienza utente, assistendo l'utente nella comprensione del procedimento e dei diritti, e supporta la mediazione e le negoziazioni.

Il **cloud computing** influenza anche il sistema di risoluzione delle controversie. Proprio le applicazioni *cloud* nelle piattaforme ODR permettono maggiore flessibilità a livello globale

e migliorano l'efficienza e l'accessibilità della procedura di risoluzione delle dispute.

DATI E RICERCHE

La piattaforma ODR europea per i **reclami dei consumatori** relativi agli acquisti online ha registrato 3,3 milioni di visitatori unici nel 2020, con una media di 275.000 visitatori unici al mese. Si segnala un aumento di circa il 40% rispetto all'anno precedente in corrispondenza all'applicazione delle misure di confinamento per fronteggiare la pandemia di COVID-19, circostanza che ha portato, contestualmente, alla cancellazione di viaggi e a un aumento di acquisti online. Secondo dati più recenti, il **23,38% delle controversie** sulla piattaforma ODR europea riguarda le **compagnie aeree**, il 9,08% è relativo all'abbigliamento (inclusi i prodotti su misura) e alle calzature, e il 6,12% concerne i dispositivi elettronici. Inoltre, il 52,35% delle controversie è relativo ad acquisti transfrontalieri e il 47,65% riguarda dispute nazionali.

Il mercato ODR globale si è attestato su un valore di USD 57,3 milioni nel 2020 e si prevede che, nel 2028, raggiungerà il valore di USD 210,53 milioni, con un tasso di crescita annuale dei ricavi pari al 17,5%. In particolare, con riferimento all'anno 2020 e in prospettiva fino all'anno 2028, si prevede che:

- il segmento "arbitrato" ha rappresentato una quota di ricavi significativa con un tasso di crescita annuo del 20,5%;
- il segmento basato sul *cloud computing* raggiungerà un valore di USD 155,23 milioni registrando un tasso di crescita annuo del 20,2%;
- i ricavi del segmento governativo e aziendale si espanderanno con un tasso di crescita annua del 19,8%;
- la quota di ricavi maggiore nel mercato globale è rappresentata dal Nord America che manterrà tale prevalenza;
- nell'area dell'Asia, vi è un incremento dell'uso dei sistemi ODR alla luce della rapida crescita degli acquisti online;
- anche in Europa il mercato delle piattaforme ODR è in crescita ma a un ritmo inferiore rispetto a Nord America e Asia.

FONTI

https://commission.europa.eu/document/download/0233fd66-17b7-4405-9ff3-bf1f22856614_en?filename=2021-report-final.pdf

<https://ec.europa.eu/consumers/odr/main/?event=main.statistics.show>

https://unctad.org/system/files/official-document/tcsditcinf2023d5_en.pdf

<https://www.emergenresearch.com/industry-report/legal-online-dispute-resolution-market>

MediaODR

Nome	Alessandra
Cognome	Grassi
E-mail	info@mediaodr.it
Nome Azienda	Media ODR S.r.l.
Nome Soluzione	MediaODR
Link alla Soluzione	www.mediaodr.it
Categoria	Online Dispute Resolution: piattaforme per la risoluzione di dispute legali
Scopo	Soluzione tecnologica per la mediazione online, progettata per supportare gli organismi di mediazione, i mediatori e gli avvocati nel gestire in modo efficiente l'intero processo di mediazione civile e commerciale, dalla presentazione dell'istanza di attivazione fino all'accordo finale, ivi compresa la sottoscrizione digitale dei verbali, secondo una procedura controllata e riservata.
Utenti Destinatari della Soluzione	Organismi di mediazione pubblici e privati che gestiscono la procedura di mediazione civile, avvocati che depositano e aderiscono alle istanze di mediazione, imprese, consumatori e professionisti che partecipano alle medesime procedure ed infine mediatori che assistono le parti e gli avvocati nel raggiungimento di un accordo
Funzionalità Principali	<ul style="list-style-type: none"> - Presentazione della domanda di mediazione - Invio e conferma del deposito - Nomina e accettazione del mediatore - Calendario incontri - Invio rr o pec della convocazione in mediazione - Adesione attraverso il codice univoco - Incontri online in stanze virtuali - Scambio di documenti - Redazione del verbale di mediazione - Sottoscrizione digitale del verbale - Monitoraggio delle procedure - Rendicontazione trimestrale Ministero della Giustizia
Prossimi Sviluppi / Trend	Sviluppo di procedure di conciliazione online per i consumatori nei settori dell'energia, della telefonia e dei trasporti, oltre che di procedure di mediazione familiare e arbitrato. L'obiettivo è quello di coprire tutte le principali forme di Risoluzione Alternativa delle Controversie (ADR) attualmente regolamentate.

segue MediaODR

Virgolettato CEO o Manager della Società

“La soluzione tecnologica Mediaodr semplifica e ottimizza la gestione delle procedure di mediazione civile e commerciale, offrendo una piattaforma digitale efficiente e accessibile. Grazie all'automazione dei processi e alla gestione centralizzata dei documenti, Mediaodr riduce i tempi e i costi della mediazione. La piattaforma permette alle parti di partecipare da remoto, garantendo flessibilità e inclusività. Con un'interfaccia intuitiva e la massima sicurezza dei dati, offre un'esperienza unica, dove la tecnologia si pone al servizio dei professionisti e degli avvocati, migliorando il loro lavoro e creando un esempio di successo nell'uso del digitale per la mediazione.” – Avv. Alessandra Grassi

Virgolettato Cliente

1 - "Usiamo il gestionale MediaOdr già da anni e non lo cambieremmo mai con nessun altro gestionale. La gestione della segreteria è molto agevolata e semplice ed anche i mediatori si trovano molto bene. Inoltre l'assistenza è sempre gentile e presente: le poche volte che abbiamo avuto necessità, abbiamo ricevuto aiuto e supporto." – Corinne Isoni, Conciliare Convieni.

2 - "Dopo 10 mesi di utilizzo, intendo esprimere la massima soddisfazione per questo gestionale. Un sistema ottimamente integrato per la gestione delle procedure di mediazione civile commerciale. Esprimo anche soddisfazione per la possibilità di integrazione dello stesso con il sito web dell'Organismo secondo gli standard del Ministero. Non ultimo, apprezzo la disponibilità, la celerità ed il pronto riscontro del servizio di assistenza." – Bartolo Messina, Progetto Mediazione ADR Solution.

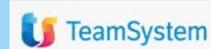
3 - "Utilissima piattaforma che rende agevole l'intero procedimento di mediazione, dal deposito della domanda o dell'adesione alla procedura, all'espletamento degli incontri online, od anche al deposito dei documenti e la loro consultazione. Dopo averlo utilizzato le prime volte e aver valutato il risparmio di tempo necessario per l'intero procedimento, non se ne può fare a meno. Senza dubbio consigliato." – Marino Iannone, ADR Camera di mediazione conciliazione Italia Srl.

4c4c: four click for consumers

NEW COMERS

Nome	Alessandra
Cognome	Grassi
E-mail	info@mediaodr.it
Nome Azienda	Media ODR S.r.l.
Nome Soluzione	4c4c: four click for consumers
Link alla Soluzione	www.4c4c.it
Categoria	Online Dispute Resolution
Scopo	Trattasi di una piattaforma web che facilita la risoluzione di controversie di modesto valore, in cui il problema può essere ridotto a una questione numerica e risolto rapidamente e a costi contenuti. Il sistema utilizza una modalità di negoziazione al buio, mantenendo nascoste le offerte delle parti durante il processo. Grazie a un algoritmo avanzato, la piattaforma individua automaticamente il punto d'incontro tra domanda e offerta, consentendo di raggiungere un accordo formale in modo efficiente.
Utenti Destinatari della Soluzione	Imprese produttrici e/o venditrici di beni e servizi che vogliono a ridurre i costi e i tempi associati alla gestione di reclami e controversie con i loro clienti e/o consumatori.
Funzionalità Principali	Tramite un pannello di negoziazione, le parti hanno la possibilità di svolgere tre round di rilanci delle proposte e hanno 48 ore per chiudere la negoziazione dal momento dell'accettazione dell'invito. In caso di raggiungimento dell'accordo, il sistema produce una scrittura privata degli impegni assunti che le parti possono sottoscrivere. In caso di non raggiungimento dell'accordo, il sistema indirizza le parti verso un organismo di conciliazione specializzato e riconosciuto dalla Commissione Europea per la gestione dei casi tra impresa e consumatore.
Prossimi Sviluppi / Trend	È in corso lo sviluppo della Skill di Alexa attualmente disponibile in versione informativa.
Virgolettato CEO o Manager della Società	"La soluzione digitale 4c4c, grazie al suo algoritmo predittivo, offre un approccio innovativo per la risoluzione di controversie di modesto valore, permettendo ai consumatori di difendere i propri diritti senza sacrificare tempo o risorse. Al contempo, 4c4c supporta le aziende nella gestione dei reclami, rendendola più efficace e personalizzata. Ogni singolo cliente riceve la massima attenzione, con l'obiettivo di migliorare la soddisfazione e la fiducia reciproca. Questa piattaforma rappresenta un esempio di come la tecnologia possa equilibrare le esigenze di consumatori e aziende, garantendo soluzioni rapide e trasparenti." – Avv. Alessandra Grassi
Virgolettato Cliente	"Ho partecipato alla fase di test della piattaforma 4c4c ed è stato interessante. La soluzione tecnologica è molto efficace." – Eugenio Vignali, AccademiADR

PRACTICE MANAGEMENT



Practice Management

di *Patrizia Pasetti*

INTRODUZIONE

Come primo punto, come spesso avviene sull'onda delle innovazioni, è difficile trovare una terminologia univoca per descrivere un software quindi ciò di cui parleremo lo denomineremo come **Legal Practice Management (LPM)**, ma si può trovare anche come Legal Case Management o anche Litigation Management System (Gartner). In tutti i casi ci stiamo riferendo ad uno strumento che miglior l'efficienza e riduce il carico di lavoro all'interno di una funzione legale di una azienda o di uno studio gestendo pratiche, incarichi ed altre attività amministrative.

Nel caso di un software di Legal Practice Management (LPM) in **una azienda di medie/grandi dimensioni** risolve principalmente le seguenti esigenze:

- Organizzazione dei casi legali con affidamento a Team interni/esterni.
- Pianificazione attività ed appuntamenti con visibilità dello stato di avanzamento delle pratiche.
- Gestione centralizzata dei documenti con condivisione anche verso legali esterni.
- Gestione dei pagamenti o degli incassi (controparte, legali esterni, terze parti).
- Gestione centralizzata delle comunicazioni relative al fascicolo.
- Firma elettronica/on-line.
- Reportistica e monitoraggio KPI.

Di solito in una azienda di grandi dimensioni (Corporate Legal Office) non è tanto il costo della singola licenza da tenere presente quanto invece :

- la **flessibilità** (o meno) in merito a personalizzazioni dell'utente (es. di vista, di report);
- i **costi** per la configurazione di moduli non previsti/non standard (es. workflow approvativi, lettere di incarico, proposte di mediazione, etc...);
- la **"connettività"** con altri sistemi aziendali (es. scambio di dati con Albo fornitori, con SAP, con sistemi di Customer Care, con Ministero della Giustizia, etc...);
- strumenti a disposizione per migliorare l'esperienza dell'utente (es. l'utilizzo di **AI** per riassunto di citazioni, senten-



Patrizia Pasetti, *Responsabile Legal Governance TIM*

ze, collegamento a banche dati, verifica del preventivo secondo tariffario, per proposta incarichi secondo Vendor rating, per proposta valore mediazione secondo dati storici, condivisione del testo e versioning);

- possibilità di applicazione di automazione nella **gestione back-office** delle pratiche e analisi carichi di lavoro per distribuzione attività;
- **applicazione** abbinata al software che permette di ricevere notifiche e accedere a documenti anche da remoto;
- **l'innovatività** di alcune soluzioni (es controlli di compliance con registrazione del processo autorizzativo in blockchain);
- **gestione fondo rischi**

TREND DI MERCATO

I software di Legal Practice Management (LPM) **stanno evolvendo**, passando da semplici applicazioni in locale (spesso realizzate in house dal competente settore IT) a soluzioni disponibili sul mercato, evolute, spesso personalizzate ed integrate nei contesti aziendali. Si può affermare, da quanto si desume da interviste e da convegni, che tale evoluzione sia in ritardo rispetto ad altre applicazioni già diffuse in altri settori dell'impresa (es. sistemi di fatturazione, Crm per la gestione dei clienti, etc..).

I principali vantaggi delle nuove tecnologie (rispetto alle iniziali versioni) sono l'accessibilità (anche da palmare o radiomobile), la facilità d'uso, la velocità nella gestione delle informazioni relative ai contenziosi e attività legali in house. Di fatto gli **investimenti tecnologici**, anche nel contesto legale, integrano e migliorano le capacità dei dipendenti di svolgere compiti. In particolare saranno predilette soluzioni che integrano il software di LPM con **automazione di processo** e **intelligenza artificiale**, due soluzioni che, combinate, consentono di ottenere la massimizzazione dell'efficacia nel risparmio sui costi e massimizzazione del valore del contributo del personale legale consentendo loro di concentrarsi su compiti ad alta priorità. Infine la domanda del mercato è orientata verso software dotati di "flessibilità" verso le crescenti esigenze in termini di Governance, Compliance e misurazione del rischio.

DATI E RICERCHE

I dati relativi al mercato dei software gestionali legali sono frammentati e spesso ricondotti all'esperienza Americana, dove la digitalizzazione è iniziata in maniera pervasiva prima che in Europa. Nel 2023 una pubblicazione di **Gartner**

predice che entro il **2027**:

- l'organizzazione media aumenterà il proprio budget legale per le risorse interne del 15 punti percentuali per effetto di **GenAI**;
- l'**80%** dei fornitori incorporerà le funzionalità della piattaforma GenAI nei propri prodotti tecnologie di governance, rischio e conformità (GRC);
- la percentuale di richieste legali a cui verrà data risposta tramite strumenti self-service pensati per il business aumenterà da una cifra bassa ad almeno il **20%**;

I dati Italiani sono per lo più ottenuti da ricerche effettuate da Vendor, da grandi società di Consulenza o infine da istituzioni Universitarie. Come offerta secondo l'**Italian Legal Tech Report 2024**, il numero di aziende legal tech in Italia è salito a circa 89, rispetto alle 85 della precedente edizione e il mercato delle tecnologie per i servizi legali sta vivendo un'accelerazione sostenuta anche in Italia, con un giro d'affari che supera i **30 milioni di euro**.

Come domanda, secondo **Deloitte (survey 2024)** l'80% degli intervistati riferisce di aver definito una strategia legale e tramite la strategia e tra coloro che hanno adottato una strategia legale specifica, il 33% dichiara di star attuando interventi strategici per migliorare l'efficienza dei servizi ed un ulteriore 27% prevede di farlo nei prossimi 12 mesi. A tal proposito, quale indice di un cambiamento in atto, si evidenzia che quasi 6 intervistati su 10 affermano che all'interno della propria azienda viene promossa la diffusione di competenze non strettamente legali (es. Project Management, Legal Technology, Finance, ecc.); un ulteriore 35% degli intervistati dichiara di non averlo ancora fatto, ma ritiene possa essere una leva importante per il miglioramento.

Di fatto, i dati dell'**Osservatorio Innovazione del Politecnico di Milano** (report 2024), rappresentano (in riferimento anche agli studi legali di media dimensione) una diffusione di tecnologie abbastanza impietosa (minore del 10%).

FONTI

<https://emt.gartnerweb.com/ngw/globalassets/en/legal-compliance/documents/trends/future-of-legal-2025.pdf>

<https://www.gartner.com/en/documents/4023304>

<https://www2.deloitte.com/it/it/pages/legal/articles/deloitte-lmc-survey-iv-edizione.html>

<file:///C:/Users/12426590/Desktop/RACCOLTA-INFOGRAFICHE-2024.pdf>

JurisPlatform

Nome	Giovanna
Cognome	Broggi
E-mail	giovanna.broggi@juristech.it
Nome Azienda	JurisTech S.r.l.
Nome Soluzione	JurisPlatform
Link alla Soluzione	https://www.jurisnet.it/la-piattaforma-jurisplatform/
Categoria	Practice Management: strumenti per la gestione di attività quotidiane di uno studio e/o direzione legale
Scopo	L'obiettivo è garantire elevati standard professionali e un'assistenza legale di eccellenza su tutto il territorio nazionale. La piattaforma è progettata per ottimizzare i processi, massimizzando efficienza operativa ed economica, favorendo la condivisione delle competenze tra professionisti, adattando le procedure interne alle specifiche esigenze dei clienti e rendendo l'attività legale più efficiente, proficua e lineare.
Utenti Destinatari della Soluzione	<ul style="list-style-type: none"> - Avvocati - Studi legali - Reti di legali - Servicer di NPL - Uffici legali interni di banche e istituzioni finanziarie - Uffici legali interni di aziende con contenzioso diffuso su tutto il territorio nazionale"
Funzionalità Principali	<p>JurisPlatform ottimizza la gestione dei processi legali:</p> <ul style="list-style-type: none"> - attribuzione di pratiche legali su base territoriale o delle competenze necessarie; - lavorazione delle pratiche da parte degli utenti con l'ausilio della piattaforma, sulla base di percorsi guidati e template codificati; - iter giudiziari suggeriti all'utente; - gestione delle attività in modo automatico e controllato; - amministrazione semplificata; - compliance centralizzata (e.g. privacy, antiriciclaggio).
Prossimi Sviluppi / Trend	I prossimi sviluppi della piattaforma puntano all'implementazione dell'intelligenza artificiale per migliorare comodità ed efficienza, consentendo l'analisi automatica delle pratiche e la preparazione di atti giuridici senza intervento umano diretto.
Virgolettato CEO o Manager della Società	Si pensa spesso che il mondo legale sia complesso e poco accessibile. Con JurisPlatform vogliamo cambiare questa percezione. La nostra piattaforma rivoluziona la gestione delle pratiche legali: è comoda, efficiente e intuitiva, permettendo ai professionisti di risparmiare tempo e migliorare i processi, offrendo un'esperienza utente moderna e semplice. Con l'adozione dell'IA, intendiamo proseguire ulteriormente verso questo obiettivo, rendendo il lavoro legale ancora più accessibile e innovativo" Giovanna Broggi, Amministratore unico di JurisTech, Founder Enrica Maria Ghia
Virgolettato Cliente	"Grazie a JurisPlatform, il nostro studio legale ha trasformato il modo di lavorare. La piattaforma ci ha permesso di gestire le pratiche in modo molto più rapido ed efficiente. L'automazione dei processi ci consente di dedicare più tempo alle situazioni complicate, focalizzandoci sugli aspetti strategici e di maggiore valore." – Diletta Caponeri, JurisNet s.t.a. s.r.l.

TeamSystem Enterprise Legal

Nome	Andrea
Cognome	Compagnoni
E-mail	an.compagnoni@teamsystem.com
Nome Azienda	TeamSystem
Nome Soluzione	TeamSystem Enterprise Legal
Link alla Soluzione	https://www.teamsystem.com/legal/teamsystem-enterprise-legal/
Categoria	Practice Management: strumenti per la gestione di attività quotidiane di uno studio e/o direzione legale
Scopo	TeamSystem Enterprise Legal è la Suite Cloud pensata per semplificare la gestione legale aziendale. Il suo scopo principale è automatizzare flussi di lavoro, ridurre errori e migliorare l'efficienza nella gestione di contratti, contenziosi e documenti. La soluzione mira a centralizzare le informazioni legali, offrire visibilità e controllo sull'andamento dell'ufficio e facilitare le decisioni strategiche grazie a reportistica e analisi avanzate. TeamSystem Enterprise Legal garantisce la conformità alle normative di sicurezza e alla protezione dati.
Utenti Destinatari della Soluzione	I destinatari di TeamSystem Enterprise Legal sono uffici legali di aziende, banche, assicurazioni e utilities. La soluzione è progettata per supportare chi deve gestire pratiche legali complesse, garantendo una gestione efficiente di contratti, contenziosi e documenti, riducendo errori e migliorando la conformità normativa.
Funzionalità Principali	Le principali funzionalità di TeamSystem Enterprise Legal includono: <ul style="list-style-type: none"> - gestione centralizzata di contratti e contenziosi - workflow automatizzati per l'approvazione di documenti; - integrazione con sistemi di firma elettronica; - analisi avanzata dei documenti con intelligenza artificiale; - gestione documentale sicura e conforme alle normative; - reportistica e dashboard personalizzabili per monitorare l'andamento delle pratiche; - sicurezza certificata (ISO 27001 e ACN) per la protezione dei dati legali;
Prossimi Sviluppi / Trend	Versione specifica per PA
Virgolettato CEO o Manager della Società	"L'intelligenza artificiale non è destinata a sostituire il ruolo umano, ma piuttosto a potenziarlo. Il suo vero valore risiede nella capacità di migliorare la nostra efficienza decisionale, consentendoci di agire più rapidamente e con una precisione maggiore. Non si tratta di eliminare l'intervento umano, ma di estendere le nostre competenze, rendendoci capaci di gestire situazioni complesse in modo più informato e strategico, riducendo il margine d'errore e aumentando il controllo sulle operazioni"
Virgolettato Cliente	<ol style="list-style-type: none"> 1. "In un contesto articolato come quello di A2A, la soluzione TeamSystem Enterprise Legal garantisce la semplificazione e l'automazione dei flussi di lavoro e di comunicazione con i collaboratori esterni, che si tradurrà via via in un significativo risparmio di tempo e in un progressivo abbattimento dei costi." – Davide Pellizzari, A2A. 2. "Usiamo TeamSystem Enterprise Legal da 3 mesi e ne siamo molto soddisfatti." – Melissa Soldà, Macegaglia.

TickTool

Nome	Alessandro
Cognome	Renna
E-mail	Alessandro.Renna@4clegal.com
Nome Azienda	4cLegal
Nome Soluzione	TickTool
Link alla Soluzione	www.4clegal.com/hot-topic/legal-tool-4clegal-ticktool
Categoria	Practice Management
Scopo	4cLegal TickTool fornisce alle direzioni legali una soluzione avanzata per gestire e monitorare, in modo efficiente, le richieste di assistenza dei clienti interni. Tra i principali vantaggi, la possibilità di categorizzare e dare priorità alle richieste, effettuare analisi periodiche e ottenere dati misurabili sulle prestazioni del team aziendale.
Utenti Destinatari della Soluzione	Direzioni Legali
Funzionalità Principali	Visualizzazione in tempo reale degli incarichi assegnati al Dipartimento Legale dai clienti interni, attraverso attribuzione agli stessi di ticket in base a priorità e categoria (con attribuzione manuale o automatica), monitoraggio dello stato di avanzamento della richiesta e creazione di una Knowledge Base condivisa.
Prossimi Sviluppi / Trend	Per TickTool, 4cLegal si concentrerà sull'integrazione avanzata dell'AI per facilitare e coadiuvare le risposte ai ticket dei clienti interni, con un forte focus sulla sicurezza dei dati.

segue TickTool

Virgolettato CEO o Manager della Società

“TickTool è stato sviluppato appositamente per rispondere alle esigenze specifiche delle direzioni legali aziendali, migliorando significativamente la produttività, il controllo operativo e la trasparenza. Oggi, rappresenta uno strumento indispensabile per le direzioni legali che desiderano valorizzare con rigore il proprio ruolo strategico all'interno dell'azienda. Con l'intelligenza artificiale, renderemo la gestione delle richieste legali ancora più efficiente, centralizzando e ottimizzando ogni fase del processo.” — Alessandro Renna, CEO di 4cLegal

Virgolettato Cliente

In qualità di Responsabile del Dipartimento Legale di tutto il Gruppo AROL, ho deciso di acquistare TickTool da 4cLegal alla fine della l'anno 2023 con l'obiettivo chiudere la fase di onboarding entro gennaio 2024 e così è stato! A partire da gennaio 2024, infatti, tutto il Gruppo AROL ha iniziato ad utilizzare il portale per inoltrare le richieste di consulenza, analisi e revisione al Dipartimento Legale che presiedo e posso affermare che, con il trascorrere dei mesi, TickTool si è rivelato un aiuto sempre più prezioso, questo grazie anche al supporto dello staff di 4cLegal che ci ha aiutato nella configurazione e settaggio del portale ed anche ci ha accompagnato in alcune customizzazioni che si sono rivelate essenziali per adattarlo alle nostre specifiche esigenze aziendali giacché, come in qualunque gruppo, spesso è necessario allinearsi ai processi interni per rendere una piattaforma semplice e fruibile. Devo dire che la disponibilità dello staff è stata fondamentale, anche tenuto conto che gli utenti che usufruiscono dei servizi di TickTool non sono clienti o fornitori ma tutti coloro che devono ricevere il supporto dal dipartimento legale e perciò, nel nostro caso, circa 13/14 “Entity”, sia produttive che commerciali, “disseminate” in diverse parti del mondo e, pertanto, anche con approcci culturali e metodici molto diversi tra di loro. È stato infatti fondamentale utilizzare un linguaggio semplice, diretto e con pochi campi opzionali, che non lasciasse dubbi sulla facilità di utilizzo del portale, così da incentivare l'uso e ridurre il più possibile il rischio di ticket poco chiari o incompleti. I risultati sono arrivati quasi subito e sono andati incrementando nei mesi. In primis, TickTool mi ha dato modo di avere evidenza dei tempi di elaborazione dei ticket, giacché, per poter gestire al meglio le proprie attività, è prima di tutto necessario poterle mappare.

Si aggiunga che ora riusciamo anche a governare meglio le diverse scale di priorità, dando noi le scale di priorità.

E, non di minor importanza, siamo in grado di gestire il tempo lavoro di tutto il dipartimento legale, che significa poter mappare in dettaglio le ore lavorate di ogni ticket, oltre che il tempo in cui il ticket è rimasto in progress.

Se mi dovessi focalizzare sui futuri “desiderata”, non nego che vorrei poter mettere a budget un repository documentale che sia “parlante” con TickTool e, perché no, anche un'intelligenza artificiale che ci aiuti nella revisione dei contratti, almeno quelli standard che non necessitano della “peculiarità” della mente umana.” - Sara Coppo, Arol S.p.A.

I trend del mercato legal tech



AI nel mercato legale

di *Mario Alberto Catarozzo*

L'intelligenza artificiale (AI) sta accelerando progressivamente la sua penetrazione nel mercato legale italiano e internazionale. Se un tempo l'idea di algoritmi che analizzano documenti, predicono esiti di cause o addirittura redigono contratti sembrava fantascienza, oggi è una realtà che sta superando anche le prime fasi di testing.

Ma cosa significa esattamente "AI nel mercato legale"? E quali sono le implicazioni concrete per avvocati, studi legali e clienti?

Iniziamo col dire che l'AI è un concetto con molte sfaccettature e spesso si utilizza questa dicitura per indicare diverse forme e applicazioni di questa nuova tecnologia.

Nel contesto legale, in particolare, si parla di diverse tecnologie, tra cui:

- **Machine learning:** algoritmi che "imparano" dai dati, migliorando le proprie prestazioni nel tempo. Ad esempio, un sistema di machine learning può essere addestrato su migliaia di contratti per identificare clausole problematiche o incongruenze.
- **Natural Language Processing (NLP):** la capacità di un computer di "comprendere" il linguaggio umano, utilizzata per analizzare documenti legali, estrarre informazioni chiave e persino generare testi.
- **Deep learning:** una forma avanzata di machine learning che utilizza reti neurali artificiali per analizzare dati complessi, come immagini o registrazioni audio.

Queste tecnologie stanno trovando applicazione in diverse aree del settore legale:

1. Due diligence e analisi contrattuale: l'AI può automatizzare l'analisi di grandi volumi di documenti, individuando informazioni rilevanti e riducendo il tempo e i costi della due diligence.

2. Ricerca giuridica: piattaforme basate sull'AI permettono di effettuare ricerche più efficienti e precise, analizzando giurisprudenza e normativa in modo rapido e completo.

3. Previsione degli esiti delle cause: attraverso l'analisi di dati storici, l'AI può aiutare a prevedere la probabilità di successo di una causa, fornendo informazioni preziose per avvocati e clienti.

4. Automazione di attività ripetitive: l'AI può automatiz-



Mario Alberto Catarozzo,
*Formatore e Business Coach e
Co-founder 4cAi*

zare compiti come la redazione di documenti standard, la gestione delle scadenze e la fatturazione, liberando tempo per attività più strategiche.

5. Gestione del rischio: L'AI può aiutare a identificare e valutare i rischi legali, ad esempio in ambito compliance o contrattuale.

I numeri dell'AI nel mercato legale

Il mercato globale delle tecnologie legali si prevede che possa superare i 37 miliardi di dollari entro il 2026 e negli ultimi due le più recenti ricerche ci dicono che l'uso dell'AI nel settore legale è più che triplicato a livello globale. Secondo il World Economic Forum, entro il 2025 il tempo speso dagli avvocati nella correzione e revisione di documenti legali potrebbe essere ridotto del 35% grazie all'automazione basata sull'AI.

In Italia il mercato delle tecnologie per i servizi legali in Italia ha superato i 30 milioni di euro di giro d'affari. Secondo l'Italian Legal Tech Report 2024, il numero di aziende legal tech in Italia è salito a circa 89 tra startup e grandi brand, rispetto alle 85 della precedente edizione (Fonte: agenda-digitale.eu).

Quali sono i vantaggi dell'utilizzo dell'AI nel mercato legale?

Sono molteplici e molte non sono sempre chiare al pubblico. Vediamo in sintesi le principali:

- **Maggiore efficienza e produttività:** l'automazione di attività ripetitive e l'analisi rapida dei dati consentono agli avvocati di concentrarsi su attività a maggior valore aggiunto.
- **Riduzione dei costi:** l'AI può ridurre i costi legati alla ricerca, all'analisi documentale e alla gestione delle pratiche.
- **Migliore accuratezza:** l'AI può ridurre gli errori umani nell'analisi dei documenti e nella ricerca giuridica.
- **Maggiore accesso alla giustizia:** l'AI può rendere i servizi legali più accessibili e convenienti, soprattutto per le piccole e medie imprese e i cittadini.

Quali sono le sfide e le preoccupazioni legate all'adozione dell'AI nel settore legale?

Se quanto appena visto rappresenta la faccia della medaglia relativa alle opportunità, l'altra faccia riguarda rischi e sfide che vanno necessariamente considerate e regolamentate:

- **Privacy e sicurezza dei dati:** l'utilizzo dell'AI implica la gestione di grandi quantità di dati sensibili, che devono essere protetti da accessi non autorizzati e violazioni della privacy.
- **Bias algoritmico:** gli algoritmi di AI possono essere influenzati da bias presenti nei dati di addestramento, portando a risultati discriminatori.
- **Responsabilità etica:** è importante definire chi è responsabile in caso di errori o danni causati da sistemi di AI.
- **Impatto sul lavoro:** l'automazione di alcune attività potrebbe portare alla perdita di posti di lavoro, rendendo necessaria una riqualificazione professionale.

Una medaglia a due facce, dunque, con enormi potenzialità e altrettante sfide.

Gli studi legali non possono sottrarsi dall'approfondire questi temi, anche perché il futuro è in questa direzione. L'AI sta già trasformando il modo in cui gli avvocati lavorano e i clienti interagiscono con i servizi legali. Sebbene ci siano ancora sfide da affrontare, l'adozione dell'AI nel mercato legale è un processo inarrestabile. È fondamentale che avvocati, studi legali e istituzioni comprendano le potenzialità e i limiti di queste tecnologie, per sfruttarle al meglio e garantire un futuro in cui l'AI sia al servizio della giustizia e dell'equità.

Dalla cyber security all'AI: la gestione dei (nuovi) rischi aziendali

di **Mario Bizzi**

L'ascesa dell'Intelligenza Artificiale nelle aziende

L'adozione di soluzioni di Intelligenza Artificiale da parte delle aziende è in forte accelerazione, con oltre il 30% dei principali gruppi globali che già integrano soluzioni scalate di AI in processi primari. Questa tecnologia, gradualmente presente già dagli anni '90 nelle dinamiche aziendali, ha manifestato nell'ultimo decennio un'importante evoluzione legata a fattori come il crollo dei costi di storage e computazione, la crescente disponibilità di dati digitali da nuove generazioni di sistemi e infrastrutture e, soprattutto, la maturazione di nuove generazioni di modelli computazionali. Il lancio massivo di GPT nel 2022, che per la prima volta nella storia delle innovazioni tecnologiche ha superato il milione di utenti in soli 5 giorni, ha poi rappresentato un punto di flesso, contribuendo da un lato alla massiva presa di coscienza sociale delle nuove possibilità fornite da questa tecnologia, dall'altro all'inevitabile sviluppo di aspettative da parte dei mercati finanziari circa i benefici di efficienza e competitività che le aziende devono perseguire.

Opportunità e rischi dell'AI per le aziende

I modelli di AI evolvono rapidamente, offrendo capacità avanzate in vari campi e integrandosi sempre più nella vita quotidiana attraverso dispositivi personali e agenti interattivi. Le aziende, ovviamente, non possono prescindere da questa nuova e complessa società. L'introduzione di tecnologie AI nei processi rappresenta per esse sia una grande opportunità, sia una direzione strategica obbligatoria e urgente.

Al contempo, questo percorso di innovazione e queste nuove piattaforme tecnologiche presentano un insieme di rischi. È vitale che Risk Manager e Board aziendali ne prendano consapevolezza e attuino un'attenta e dedicata gestione, al di là di esercizi di mera compliance.

Si tratta sia di rischi già esistenti, che con l'introduzione dell'AI nei processi aziendali possono cambiare in frequenza, dinamiche ed entità del danno, sia di rischi emergenti.

Le possibili conseguenze sono di tipo finanziario, legale, re-



Mario Bizzi, Vice Direttore Generale e Head of Global Risk Consulting Italia e Sud Est Europa di AON

putazionale e competitivo.

Macro-ambiti di rischio

I macro-ambiti di rischio sottostanti sono legati a possibili ritardi o fallimenti implementativi delle nuove tecnologie, a situazioni di business interruption o degrado del servizio, a disruption di dati o asset, a liability (ad esempio da diffamazione o violazione di copyright), al depauperamento di competenze interne, a sanzioni dal regolatore.

I driver di rischio sono articolati e spaziano dalla scarsa qualità e quantità dei dati aziendali per l'addestramento dei modelli, alle regolamentazioni in continua evoluzione che complicano le attività interne di compliance, alla difficoltà della formazione e/o del reperimento delle risorse su temi AI, al commitment ed alla pianificazione strategica da parte dei board, ad eventuali errori (non del tutto prevedibili) dei modelli, alla complessa gestione dei loro cicli di vita ed aggiornamenti, per giungere infine alle tematiche particolarmente delicate della data-protection e della cyber security.

Focus su data-protection e cyber security

Questi ultimi, in particolare, possono comportare rischi quali rendere accessibili informazioni sensibili a terze parti (anche ai fornitori dei modelli, nel caso di impiego di motori esterni), esporre interfacce di servizio verso il mondo esterno che possano essere violate con interrogazioni malevole per ottenere accesso a sistemi o password aziendali, subire attacchi da supply chain e compromettere sistemi di AI o le loro basi dati, e così via: si tratta di un complesso di minacce che richiamano a una particolare attenzione alle policy di gestione dati e di sicurezza, nonché alle scelte tecniche architetturali dei nuovi sistemi ed alla loro integrazione con quelli esistenti. La gestione di tutti questi rischi passa per la definizione di sistemi di governance dedicati ed integrati nell'ERM aziendale, per la conduzione periodica di assessment basati su scenari con il coinvolgimento di esperti multidisciplinari (tecnici, cybersecurity, legali, attuariali e assicurativi), per audit periodici dei modelli AI e quality-check dei dati, sull'inserimento di punti di controllo umano, sulla rivisitazione di termini contrattuali per limitare liability, nonché sul monitoraggio e gestione del rischio da terze parti.

Trasferimento assicurativo dei rischi

Il trasferimento assicurativo dei rischi derivanti da implementazioni AI è oggi possibile, sebbene si tratti di una tematica affrontata ancora preliminarmente dai mercati, un po' come

è stato per l'argomento cyber una decina di anni fa. Hanno fatto la loro comparsa alcuni primi prodotti assicurativi dedicati, che vanno a coprire danni da mancati profitti e responsabilità legali derivanti da una performance del sistema inferiore alle attese, sia per il fornitore che per l'utilizzatore. Le coperture possono estendersi anche a danni diretti da business interruption o degrado del servizio, comunque causati da sistemi AI. Si tratta al momento di soluzioni quasi uniche e sperimentali; tuttavia, è prevedibile che con lo sviluppo esponenziale del mercato di prodotti e servizi AI, come anche della numerica e statistica degli incidenti collegati, emergeranno molteplici ulteriori prodotti dedicati e più specifici. Al contempo, numerose tipologie di coperture esistenti sono già influenzate e parzialmente aggiornate per riflettere le interazioni del mondo AI. Tra queste, ad esempio, le polizze E&O, Cyber, Professional Liability, Media Liability e altri.

AI e aziende: come evolvono governance e compliance

*di Maurizio Bortolotto
Carola Boggio Marzet*

L'adozione dell'**AI Act** da parte del Parlamento Europeo segna un passo fondamentale verso la regolamentazione dell'**intelligenza artificiale** (AI) nell'Unione Europea. Il principale obiettivo del Regolamento è quello di garantire la protezione dei **diritti fondamentali**, mitigando i rischi connessi all'uso non controllato di queste tecnologie. Per le aziende, ciò implica la necessità di affrontare sfide significative nel riorganizzare le loro strategie di **governance** e **compliance** per attuare un utilizzo responsabile ed etico dell'AI.

Compliance Integrata

La **compliance integrata** è cruciale per le Società ed organizzazioni che desiderano impiegare tools di AI nell'ambito della loro quotidianità operativa.

A tal fine, il punto di partenza è una valutazione approfondita – tramite sondaggi ed interviste - della consapevolezza dei dipendenti riguardo all'uso dell'AI: comprendere il livello di familiarità dei dipendenti con l'AI è il primo passo per garantire un utilizzo responsabile.

In secondo luogo, è fondamentale identificare gli strumenti di AI attualmente in uso, valutando come questi siano integrati nei vari processi aziendali.

Una mappatura dettagliata delle applicazioni AI in uso, nonché di quelle che si vogliono implementare, può aiutare a comprendere l'impatto di queste tecnologie sui flussi di lavoro e sulla produttività, ma anche sui rischi da ciò derivanti, con particolare riguardo alla salvaguardia dei dati aziendali (ivi compresi diritti industriali e diritto d'autore), tutela della privacy e della riservatezza e, più in generale, alla protezione dei **diritti fondamentali**.

Strategie di Mitigazione e Policy Aziendali

Dopo aver compreso i rischi, le aziende devono sviluppare misure di mitigazione da integrare nelle loro **policy aziendali**, stabilendo ab origine anche le tipologie di dati che posso-



Maurizio Bortolotto, Socio
Fondatore Gebbia Bortolotto
Penalisti Associati



Carola Boggio Marzet, Salary
Partner Gebbia Bortolotto Penalisti
Associati

no essere trattati, nonché le regole di comportamento.

Le policy devono, tra l'altro, prevedere modalità di verifica dei dati in input e output (veridicità, correttezza, esistenza di diritti di terzi), principi di comportamento e meccanismi di verifica della accuratezza delle informazioni, considerando altresì i processi di controllo e monitoraggio.

Queste policy devono anche essere coordinate ed integrate con le normative interne all'azienda ed esterne (in materia di ICT, GDPR, classificazione delle informazioni, HR), con conseguente esigenza di continuo aggiornamento delle procedure aziendali per allinearsi alle nuove normative.

Adeguamento Organizzativo e Formazione

Inoltre, le aziende devono:

- dotarsi di un'adeguata struttura organizzativa interna, competente in relazione ai vari processi aziendali riconducibili all'impiego dei diversi strumenti di AI
- investire nella formazione interna del personale sui rischi associati all'AI e sull'importanza di rispettare le policy aziendali. L'educazione continua contribuisce a creare una cultura aziendale attenta alla compliance.

Conclusioni

Una buona gestione dell'impiego dell'AI richiede un impegno coordinato e una visione a lungo termine. È fondamentale definire ruoli chiari per il monitoraggio continuo dell'AI, coinvolgendo specialisti di **compliance** e consulenti legali per garantire il rispetto delle normative. Le aziende devono implementare sistemi di governance efficaci che consentano di minimizzare i rischi legati all'AI e di sfruttare il potenziale innovativo di queste tecnologie.

In un contesto in continua evoluzione, la capacità di adattarsi rapidamente alle nuove sfide rappresenta un vantaggio competitivo. Le aziende che riescono a integrare l'AI nei loro processi e a gestire i rischi associati in modo proattivo non solo ridurranno la probabilità di violazioni, ma potranno anche trarre vantaggio dall'innovazione migliorando la loro efficienza operativa.

Il **Regolamento AI Act** impone alle imprese di sviluppare nuovi modelli di governance e compliance per affrontare le sfide poste dall'intelligenza artificiale. Una governance solida, unita a una cultura aziendale improntata sulla **compliance**, garantirà l'adozione sicura ed etica dell'AI, promuovendo al contempo l'innovazione e la protezione dei **diritti fondamentali**.

CONCLUSIONI

di Emanuele Camandona

Al termine di questo rapporto sul Legal Tech, desidero esprimere il mio più sincero e doveroso ringraziamento a tutti i membri della commissione tecnica per l'eccellente lavoro svolto. La loro dedizione e professionalità hanno contribuito in modo determinante alla redazione di un documento che, ne sono certo, diventerà un punto di riferimento fondamentale per il nostro settore. Il rigore con cui sono stati trattati i temi affrontati testimonia l'importanza di una riflessione strutturata sull'evoluzione tecnologica che sta investendo il mercato legale.

Il Rapporto mette in luce come la trasformazione digitale stia rapidamente accelerando nel contesto legale, sia a livello nazionale che internazionale, ridefinendo prassi e processi operativi. L'introduzione di tecnologie avanzate, in particolare l'Intelligenza Artificiale (AI), sta modificando profondamente le dinamiche professionali e organizzative, offrendo nuove opportunità per migliorare l'efficienza, la precisione e la trasparenza dei servizi legali.

In questo scenario, l'AI non deve essere vista solo come un fattore di automazione, ma anche come uno strumento capace di sgravare i giuristi dalle attività routinarie e a basso valore aggiunto, come la gestione documentale e la ricerca giurisprudenziale. Questo consentirà ai professionisti del diritto di dedicarsi con maggiore attenzione alle attività che richiedono competenze elevate, come l'analisi strategica e la consulenza specialistica, migliorando al contempo la qualità della vita professionale. È quindi auspicabile che l'integrazione di queste tecnologie si traduca non solo in una maggiore efficienza operativa, ma anche in una valorizzazione del ruolo consulenziale del giurista, sempre più chiamato a intervenire su questioni di rilevanza strategica.

L'adozione di tecnologie avanzate, tuttavia, richiede una costante attenzione ai temi dell'etica e della conformità normativa. In particolare, l'AI deve essere implementata nel pieno rispetto dei principi stabiliti dall'AI Act e dalle normative vigenti, garantendo il rispetto della privacy, la sicurezza dei dati e l'equità dei processi. La tecnologia non può e non deve compromettere quei valori fondanti del nostro ordinamento giuridico che rappresentano la base stessa della giustizia.



Emanuele Camandona, *Partner Castaldiipartners e Presidente della Commissione Tecnica*

Infine, mi auguro che questa prima edizione del rapporto sul Legal Tech, realizzata grazie alla collaborazione tra il Gruppo 24 Ore e 4cLegal, possa costituire un punto di riferimento imprescindibile per gli operatori del settore. Auspico che questo documento diventi una guida di orientamento autorevole nel panorama del Legal Tech italiano, fornendo una bussola indispensabile per navigare con consapevolezza le sfide e le opportunità che il futuro ci riserva.